

INSTITUT FÜR
INSTITUT DE
ISTITUTO DI
INSTITUT DA
INSTITUTE OF

MEHRSPRACHIGKEIT
PLURILINGUISME
PLURILINGUISMO
PLURILINGUITAD
MULTILINGUALISM

Rapporto annuale
Rapport annuel
Jahresbericht
Annual Report

2010

Institut de plurilinguisme
Université de Fribourg
HEP Fribourg

Institut für Mehrsprachigkeit
Universität Freiburg
PH Freiburg



UNIVERSITÉ DE FRIBOURG SUISSE / UNIVERSITÄT FREIBURG SCHWEIZ



Impressum

Rédaction

Institut de plurilinguisme
Rue de Morat 24
CH – 1700 Fribourg
T +41 (0)26 305 61 73/71
F +41 (0)26 305 71 19
e-mail: susanne.obermayer@unifr.ch

Layout

BILLY BEN

Traduction

Alessandra Fioravanti, Emmanuelle Schraut, Mary Carozza

Rapporto annuale 2010	7
Rapport annuel 2010	21
Jahresbericht 2010	35
Annual Report 2010	49

Italiano Pagine 7-18

Sommario

1.	Premessa	8
2.	L'Istituto	9
2.1.	Attività di ricerca	9
2.2.	Conferenze e convegni	10
2.3.	Centro scientifico nazionale di competenza per il plurilinguismo	10
2.4.	Ambiti di ricerca	10
2.5.	Collaborazioni con i membri associati	11
3.	Collaborazioni	11
3.1.	Collaborazioni con istituzioni svizzere	11
3.2.	Collaborazioni internazionali	12
4.	Ricerca	13
4.1.	Progetti di ricerca e sviluppo	13
4.2.	Progetti di ricerca su mandato di committenti esterni	14
5.	Finanziamento	18
6.	Manifestazioni	61
7.	Contributi scientifici	62
8.	Affiliazioni	67
9.	Rassegna stampa	68
10.	Lo staff	70

Français Pages 21-33

Sommaire

1.	Avant-propos	22
2.	L'Institut	23
2.1.	Activités de recherche	23
2.2.	Conférences	24
2.3.	Centre national scientifique de compétence sur le plurilinguisme	24
2.4.	Domaines de recherche	24
2.5.	Collaboration avec les membres associés	25
3.	Collaboration	25
3.1.	Collaboration avec des institutions suisses	25
3.2.	Collaboration internationale	26
4.	Recherche	27
4.1.	Projets de recherche et de développement	27
4.2.	Recherche mandatée	29
5.	Financement	33
6.	Manifestations	61
7.	Contributions scientifiques	62
8.	Affiliations	67
9.	Revue de presse	68
10.	Personnes	70

Deutsch Seiten 35-47

Inhalt

1.	Vorwort	36
2.	Das Institut	37
2.1.	Forschungsaktivitäten	37
2.2.	Vortragsreihe und Tagungen	38
2.3.	Nationales wissenschaftliches Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit	38
2.4.	Forschungsbereiche	38
2.5.	Zusammenarbeit mit den assoziierten Mitgliedern	39
3.	Zusammenarbeit	39
3.1.	Zusammenarbeit mit Schweizer Institutionen	39
3.2.	Internationale Zusammenarbeit	40
4.	Forschung	41
4.1.	Forschungs- und Entwicklungsprojekte	41
4.2.	Mandatierte Forschung	43
5.	Finanzierung	47
6.	Veranstaltungen	61
7.	Wissenschaftliche Beiträge	62
8.	Mitgliedschaften	67
9.	Pressespiegel	68
10.	Personen	70

English Pages 49-60

Content

1.	Foreword	50
2.	The Institute	51
2.1.	Research	51
2.2.	Lecture series and conferences	52
2.3.	National Centre of Expertise in Multilingualism	52
2.4.	Areas of Research	52
2.5.	Collaboration with associated members	53
3.	Collaboration	53
3.1.	Collaboration with Swiss institutions	53
3.2.	International collaboration	54
4.	Research	55
4.1.	Research and development	55
4.2.	Mandated research projects	56
5.	Funding	60
6.	Events	61
7.	Scientific activities	62
8.	Membership	67
9.	In the news	68
10.	People	70

Rapporto annuale 2010

Sommario

1.	Premessa	8
2.	L'Istituto	9
2.1.	Attività di ricerca	9
2.2.	Conferenze e convegni	10
2.3.	Centro scientifico nazionale di competenza per il plurilinguismo	10
2.4.	Ambiti di ricerca	10
2.5.	Collaborazioni con i membri associati	11
3.	Collaborazioni	11
3.1.	Collaborazioni con istituzioni svizzere	11
3.2.	Collaborazioni internazionali	12
4.	Ricerca	13
4.1.	Progetti di ricerca e sviluppo	13
4.2.	Progetti di ricerca su mandato di committenti esterni	14
5.	Finanziamento	18
6.	Manifestazioni	61
7.	Contributi scientifici	62
8.	Affiliazioni	67
9.	Rassegna stampa	68
10.	Lo staff	70

1. Premessa

Cari lettori, care lettrici,

a nome del Consiglio Direttivo, ho il piacere di presentarvi il rapporto annuale dell'Istituto di plurilinguismo dell'Università di Friburgo e dell'Alta Scuola Pedagogica (HEP) di Friburgo, nel quale sono illustrate le attività svolte nel 2010. Attraverso le ricerche e le collaborazioni, lo sviluppo dei contatti, nonché l'organizzazione di incontri scientifici e divulgativi, è stato possibile proseguire lo studio relativo ai meccanismi di funzionamento ed alle dinamiche del plurilinguismo sia nell'individuo che in ambito formativo e sociale.

Sul piano della ricerca, nel 2010 sono stati portati avanti numerosi progetti e mandati iniziati negli anni precedenti e, nel contempo, sono state avviate nuove ricerche nel quadro di due progetti finanziati dal Fondo Nazionale per la Ricerca Scientifica: uno concernente lo studio degli individui plurilingui (prof. Raphael Berthele) e l'altro il settore della sociolinguistica (prof. Alexandre Duchêne). L'Istituto ha inoltre ricevuto nuovi mandati da parte di alcuni Uffici federali e Cantoni. I risultati delle ricerche sono stati pubblicati in riviste scientifiche e divulgative, e sono stati oggetto di presentazione in occasione di colloqui scientifici nazionali e internazionali, ma anche al grande pubblico.

Nel gennaio 2010, l'Istituto ha avuto l'onore di organizzare il seminario internazionale del gruppo di studio «Lingua e Migrazione» dell'Associazione Internazionale di Linguistica Applicata (AILA), al quale hanno partecipato specialisti provenienti da tutto il mondo che hanno analizzato il fenomeno delle competenze linguistiche dei migranti in relazione all'accesso al mondo del lavoro. In collaborazione con l'Alta Scuola Pedagogica di Friburgo, l'Istituto ha inoltre organizzato il colloquio intitolato «Selezione scolastica e ineguaglianze sociali: Bourdieu e la scuola del XXI secolo», che ha riscosso grande successo.

Le conferenze tenutesi presso l'Istituto hanno visto la presenza di personalità internazionali, specialisti delle diverse discipline di cui si compone il plurilinguismo. È con grande soddisfazione che constatiamo un afflusso di pubblico sempre maggiore, sia dagli ambienti accademici che dalla collettività in generale. Come ogni anno, si è cercato di coinvolgere rappresentanti delle istituzioni

pubbliche e del mondo dell'educazione nell'organizzazione di un seminario che, quest'anno, ha analizzato le opportunità didattiche nel campo dell'acquisizione delle competenze ricettive dello svizzero tedesco da parte dei non dialettofoni.

Sul piano nazionale e internazionale, è stata consolidata, con successo, la collaborazione con le diverse istituzioni, dando vita a progetti comuni o a scambi regolari in materia di plurilinguismo.

Ma l'evento più significativo del 2010 è senza dubbio la notizia diffusa dal consigliere federale Didier Burkhalter il quale, in giugno, ha confermato che l'Istituto di plurilinguismo era stato designato alla direzione del Centro scientifico nazionale di competenza per il plurilinguismo. Il Centro, la cui costituzione ed attività sono disciplinate dalla Legge e dall'Ordinanza sulle lingue, avrà il compito di coordinare, introdurre e svolgere le ricerche nel settore del plurilinguismo elvetico, di creare un Centro nazionale per la documentazione scientifica sul plurilinguismo, nonché una rete nazionale e internazionale di ricercatori e istituzioni che si occupano dei vari aspetti del plurilinguismo. Ciò in relazione sia all'individuo che alla società, nonché alla didattica, all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue.

La creazione di questo Centro è un fatto inedito per la Svizzera e testimonia la ferma volontà di volersi dotare dei mezzi (soprattutto attraverso la ricerca e gli scambi tra istituzioni) necessari ad analizzare e capire le problematiche connesse al plurilinguismo svizzero, in un'ottica di rigore scientifico e di spirito critico. Siamo onorati di poter contribuire a questa impresa e siamo pronti a impegnarci a pieno nella realizzazione del nuovo Centro che, in seguito alla firma (nell'aprile del 2011) della convenzione che disciplina il rapporto di collaborazione, elaborata dall'Ufficio federale della cultura, inizierà l'attività nell'estate del 2011.

Il fatto che questo mandato sia stato attribuito all'Istituto di plurilinguismo è un riconoscimento al lavoro svolto sino ad oggi. Orgogliosi della fiducia che ci è stata accordata, siamo nello stesso tempo consapevoli della responsabilità che assumiamo. Sappiamo, tuttavia, di poter contare

2. L'Istituto

sulle competenze complementari delle numerose istituzioni di ricerca attive in Svizzera, che ci aiuteranno a portare a buon fine i nostri obiettivi.

Il successo dell'Istituto, testimoniato da questo rapporto annuale, è stato reso possibile dall'impegno costante di tutti i collaboratori scientifici e amministrativi. La loro volontà di fornire un lavoro di qualità e il loro investimento personale e intellettuale nelle attività quotidiane dell'Istituto ci consentono di guardare con un ottimismo reale al futuro dell'Istituto di plurilinguismo e, per questo, li ringraziamo di cuore. Ringraziamo inoltre le due autorità che ci tutelano, l'Università di Friburgo e l'Alta Scuola Pedagogica di Friburgo, nonché la Fondazione Adolphe Merkle e la Fondazione per la ricerca e lo sviluppo del plurilinguismo del Cantone Friburgo, e infine i membri del Consiglio d'Istituto per la loro assistenza a livello istituzionale, finanziario e personale.

Non ci resta ora che augurarvi una piacevole lettura.

Prof. Alexandre Duchêne
Direttore dell'Istituto di plurilinguismo

Avviate con successo nel 2009, le attività dell'Istituto hanno conosciuto uno sviluppo molto dinamico tradotti nell'inizio delle attività inerenti importanti mandati e progetti di ricerca, nell'organizzazione di un convegno internazionale, di altre conferenze scientifiche che hanno riscosso ampia risonanza, nonché nel consolidamento delle strutture scientifiche.

Nel mese di giugno è stata la volta di un'altra pietra miliare, poiché il Consiglio federale ha affidato all'Istituto di plurilinguismo la direzione del Centro scientifico nazionale di competenza per il plurilinguismo.

Nel 2010, sono stati messi a disposizione dell'Istituto nuovi locali che hanno consentito l'assunzione di altri collaboratori.

Molto è stato fatto, infine, per ridurre le distanze che ancora ci separano dal consolidamento di quelle attività che sono il principale obiettivo dell'Istituto. Adesso è necessario mantenere questo dinamismo e rendere operativo il Centro scientifico nazionale di competenza per il plurilinguismo.

2.1. Attività di ricerca

Nel 2010, l'Istituto – il cui scopo è quello di sviluppare progetti di ricerca propri o commissionati da terzi – ha avviato numerosi ed importanti mandati e progetti di ricerca. R. Berthele e A. Duchêne hanno avviato i progetti «Il plurilinguismo nel corso della vita» e «Performing Swissness: istituzioni, dibattiti e trasformazioni sociali», finanziati dal Fondo Nazionale Svizzero. T. Studer, tra l'altro, su incarico dell'Ufficio federale della migrazione, dirige un progetto per la promozione linguistica per i migranti. Parallelamente a questi nuovi progetti ed ai diversi mandati (di consulenza), l'Istituto ha sviluppato ed anche ultimato una serie di progetti di ricerca, i cui dettagli figurano nel capitolo 4.

Nel quadro dei mandati e dei progetti, sono stati assunti otto collaboratori (tra cui anche responsabili di progetto) e due dottorandi. Alcuni studenti hanno inoltre collabora-

to, in modo continuativo o nell'ambito di tirocini formativi, a diversi progetti. Tali collaborazioni, in alcuni casi, sono stati poi oggetto dei lavori di diploma o di seminario.

2.2

Conferenze e convegni

L'Istituto, che svolge un'attività di collaborazione e partenariato con altri istituti di ricerca, organizza regolarmente manifestazioni aperte sia al grande pubblico che al mondo accademico. Nel 2010 sono state organizzate una serie di conferenze che hanno riscosso ampio successo; i temi affrontati hanno spaziato dal plurilinguismo nell'antichità alla situazione della lingua italiana in Svizzera, passando per il code-switching.

In gennaio, alla presenza di oltre sessanta partecipanti, si è tenuto il seminario internazionale della AILA Research Network dal titolo «Language, Migration and Labour» (Lingua, Migrazione e Lavoro). In settembre è stata la volta del convegno organizzato a cura dell'Alta Scuola Pedagogica di Friburgo, intitolato «Selezione scolastica e disparità sociali: Bourdieu e la scuola del XXI secolo», al quale hanno partecipato oltre 150 persone.

L'Istituto ha infine contribuito all'ideazione e allo svolgimento di altri convegni nazionali e internazionali, fra i quali il Convegno ARIC «Pratiche interculturali – Pratiche plurilingui?», il Congresso annuale dell'APEPS, dedicato al tema dell'insegnamento bilingue, e un simposio degli Ufficiali della Svizzera occidentale e del Ticino sul tema delle minoranze linguistiche nell'esercito.

2.3

Centro scientifico nazionale di competenza per il plurilinguismo

In base alla Legge sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche entrata in vigore il 1° gennaio 2010 ed all'ordinanza d'attuazione del 4 giugno 2010, il Consiglio federale ha affidato all'Istituto l'importante incarico di dirigere il Centro scientifico nazionale di competenza per il plurilinguismo. Nel corso del secondo

semestre, l'Istituto e l'Ufficio federale della cultura (autorità preposta all'applicazione della Legge sulle lingue nazionali) hanno predisposto la convenzione che disciplina l'attività svolta dall'Istituto.

Le principali attività del Centro saranno: la ricerca applicata e lo studio di questioni inerenti gli individui plurilingui, l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue, la valutazione delle conoscenze linguistiche e del plurilinguismo nella società. Il Centro promuoverà inoltre gli scambi fra i diversi istituti di ricerca svizzeri e dirigerà il Centro di documentazione sul plurilinguismo. Questi progetti sono in fase di elaborazione.

Nell'autunno dell'anno 2010 sono iniziati i lavori di progettazione per l'instaurazione del Centro di documentazione. Si attribuisce grande valore ad una stretta collaborazione con la biblioteca di lingue straniere dell'Università di Friburgo già ben dotata. Inoltre si è mirato dall'inizio dei lavori a collegare tra di loro le istituzioni di ricerca già esistenti: a questo scopo si progetta di instaurare un registro elettronico con le informazioni più importanti e indirizzi delle istituzioni.

2.4

Ambiti di ricerca

I settori dell'Istituto sono i seguenti:

Competenza plurilingue e contatto linguistico (Prof. Raphael Berthele)

Al centro di quest'area tematica ci sta lo studio della capacità umana di comunicare in diverse lingue. La ricerca sulla competenza plurilingue è incentrata sui meccanismi e sulle caratteristiche dell'apprendimento di più lingue, sull'indagine dei fenomeni di contatto linguistico (convergenze e interferenze cui è soggetto chi parla più lingue e mutamenti linguistici nelle situazioni comunicative) e dei processi interlinguistici di transfert quali il transfert positivo per l'acquisizione di competenze ricettive. Questa ricerca si appoggia su conoscenze nell'ambito dell'apprendimento delle lingue, della linguistica cognitiva e psicolinguistica, così come della linguistica variazionale e della sociolinguistica.

3. Collaborazioni

Contesto sociale, istituzioni e politica (Prof. Alexandre Duchêne)

In questo ambito di ricerca sono analizzate le problematiche, sul piano sociale e istituzionale, con cui il plurilinguismo deve confrontarsi nelle scuole, nel mondo del lavoro, nei contesti politici e culturali, oltre che in quelli della politica linguistica e della sfera legale. Adottando un approccio sociologico e antropologico, vengono analizzate le qualità attribuite a determinate lingue e ai rispettivi parlanti, alle strutture di potere tra le comunità linguistiche, alle disparità sociali o ancora all'impatto della globalizzazione sulle pratiche linguistiche.

L'apprendimento delle lingue, l'insegnamento, la valutazione e l'apprezzamento delle competenze (Prof. Thomas Studer)

Tale ambito include le ricerche sull'evoluzione, la diagnosi e la gestione relativi alla competenza plurilingue e multiculturale. L'accento è posto sull'apprendimento delle lingue (non guidato, guidato e autodidatta), sulla didattica delle lingue straniere e del plurilinguismo (in particolare sugli obiettivi d'insegnamento e di apprendimento, sui curricula e sui piani di studio, sui metodi d'insegnamento e di apprendimento delle lingue) nonché sulla valutazione delle competenze linguistiche e sull'apprezzamento dei programmi linguistici.

2.5 Collaborazioni con i membri associati

L'Istituto attualmente impiega sedici ricercatori che si occupano di plurilinguismo in qualità di membri associati. I membri associati collaborano ai progetti dell'Istituto e, su richiesta, possono utilizzarne le infrastrutture. Nel 2010 l'Istituto ha fornito un importante contributo in termini di risorse umane per la preparazione di due convegni all'Università di Friburgo: il Convegno ARIC «Pratiche interculturali – Pratiche plurilingui?», tenutosi nel mese di agosto, e la 10a conferenza dell'International Institute for Ethnomethodology and Conversation Analysis, che si terrà nel luglio del 2011.

3.1. Collaborazioni con istituzioni svizzere

La collaborazione con diverse istituzioni svizzere che svolgono attività di ricerca e studio inerenti al bilinguismo ed al plurilinguismo rappresenta uno degli obiettivi strategici dell'Istituto e sarà anche uno dei compiti del futuro Centro scientifico nazionale di competenza per il plurilinguismo. Ai vari contatti e progetti di ricerca in collaborazione con ricercatori di altre università (Università di Basilea, San Gallo, Losanna e Berna, Alte Scuole Pedagogiche dei Grigioni, del Vaud e del Vallese), si aggiungono quelli in cui l'Istituto è partner con i Dipartimenti ed Unità sia dell'Università di Friburgo (Scienze dell'Educazione, Plurilinguismo e Didattica delle Lingue Straniere, dell'Inglese e Centro Linguistico) sia dell'Alta Scuola Pedagogica di Friburgo (Società, multiculturalismo e plurilinguismo):

Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni

Nel mese di luglio è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni per favorire lo scambio di conoscenze e la co-conduzione di progetti di ricerca comuni. Nel 2011 questa collaborazione si tradurrà nella creazione di un posto per dottorando presso l'Università di Friburgo, della durata di tre anni, finalizzato allo studio delle fusioni dei Comuni nel Cantone dei Grigioni e delle ricadute su lingua e cultura.

Forum del bilinguismo Biel/Bienne

Il Forum del bilinguismo Biel/Bienne, di cui è membro del Consiglio di Fondazione il Direttore dell'Istituto di plurilinguismo, collabora dal 2009 con l'Istituto. A giugno le due istituzioni hanno avviato un progetto di ricerca comune intitolato «Il plurilinguismo nei call center di Biel/Bienne: quando le lingue diventano la materia prima dell'attività lavorativa». Il Forum del bilinguismo e l'Istituto intendono consolidare questa proficua collaborazione promuovendo, ad esempio, alcune manifestazioni di interesse comune.

Istituto di documentazione pedagogica e di ricerca (IRDP)

Alla fine del 2010 l'IRDP ha invitato il Direttore dell'Istituto di plurilinguismo a far parte del proprio Comitato scientifico.

Istituto del Federalismo

Nel 2010 è proseguita la collaborazione didattica con l'Istituto del Federalismo dell'Università di Friburgo. Come già nel 2009, il Direttore dell'Istituto di plurilinguismo ha tenuto una relazione all'International Summer University dell'Istituto de Federalismo sul tema «Federalismo, Risoluzione delle Controversie e Decentramento».

Fondazione Lingue e Culture

In autunno è stata vagliata la possibilità di collaborazione tra l'Istituto e la rivista *Babylonia*. L'obiettivo comune è quello di attirare l'attenzione del maggior numero possibile di specialisti interessati alle attività svolte dal neo costituito Centro scientifico nazionale di competenza per il plurilinguismo (ad es. insegnamento e apprendimento delle lingue o valutazione delle competenze linguistiche).

Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)

I contatti tra l'Istituto e la CDPE sono continuati anche nell'anno in rassegna, in particolare nell'ambito dei numerosi progetti di cui è a capo la Conferenza, tra i quali quello sull'armonizzazione della scuola obbligatoria (concordato HarmoS). Diversi membri dell'Istituto, infatti, hanno svolto mandati di ricerca per conto della CDPE o hanno collaborato alla stesura del rapporto «Prise en compte des compétences plurilingues et interculturelles dans l'évaluation», pubblicato nell'autunno 2010 in occasione del Forum sulle lingue del Consiglio d'Europa tenutosi a Ginevra. Inoltre, alcuni studenti che frequentano i corsi tenuti dai membri dell'Istituto, svolgono periodi di tirocinio presso la Conferenza.

3.2.

Collaborazioni internazionali

L'Istituto collabora in ambito internazionale con le seguenti istituzioni:

Rete Europea dei Centri di Linguistica e dei Gruppi di Ricerca, LingNet Europe

Su iniziativa del Centro Hermann-Paul presso l'Università Albert Ludwig di Friburgo in Brisgovia, è stata lanciata una Rete Europea di Istituti Linguistici. Scopo della Rete

è quello di favorire gli scambi e la collaborazione nell'ambito della ricerca e dell'insegnamento, in particolar modo per ciò che concerne la formazione dei dottorandi. Oltre all'Istituto di plurilinguismo di Friburgo, partecipano all'iniziativa il Center for the Study of Language and Society dell'Università di Berna ed altri Istituti e Centri quali, per l'Italia, il Centre for Language Studies della Libera Università di Bolzano, per il Belgio, il Center for Grammar, Cognition and Typology dell'Università di Anversa, il Department of Linguistics dell'Università cattolica di Lovanio, per la Gran Bretagna, il Centre for Research in Linguistics and Language Sciences dell'Università di Newcastle e, per la Spagna, il Grupo de investigación en Gramática do Español dell'Università di Santiago di Compostela.

Università di Toronto, Centro di ricerca per la formazione franco-ontariana

La collaborazione con il Dipartimento di «Sociology and Equity Studies in Education» si traduce soprattutto in frequenti progetti comuni riguardanti le minoranze linguistiche ed il pluralismo nell'economia globalizzata.

Università Autonoma di Barcellona, Comunicazione Interculturale e Strategie della Negoziazione (CIEN)

In collaborazione con il Gruppo di ricerca CIEN si svolgono, normalmente ogni sei mesi, laboratori di ricerca ai quali partecipano i collaboratori impegnati in progetti di ricerca comuni sul tema del plurilinguismo in ambito istituzionale.

Istituto Max Planck di psicolinguistica, Nimega, Gruppo di ricerca sull'apprendimento delle lingue

Il Gruppo di ricerca sull'apprendimento delle lingue («Language Acquisition Group») e l'Istituto di plurilinguismo intrattengono regolari rapporti e seguono progetti di ricerca comuni. Tra questi figura il Progetto sul plurilinguismo nel corso della vita (FSN, Programma Sinergia).

Ricercatori ospiti

L'Istituto offre, a chi lo desidera, la possibilità di svolgere attività di ricerca come visiting scholar.

4. Ricerca

4.1. Progetti di ricerca e sviluppo

Nel 2010 i membri dell'Istituto hanno diretto i progetti (co) promossi indicati qui di seguito o vi hanno partecipato.

Il plurilinguismo nel corso della vita

Progetto Sinergia del Fondo Nazionale Svizzero n. 130457, 2010 - 2013

Richiedente principale: Raphael Berthele insieme alle Università di Berna (Bruno Moretti, Iwar Werlen) e di Friburgo (Didier Maillat) e allo Humanities Lab dell'Università di Lund (Svezia, Marianne Gullberg)

Il progetto riguarda aspetti del plurilinguismo sinora trascurati. In particolare si tratta di capire come settori di competenza che intervengono nell'apprendimento e nell'uso di più lingue si sviluppano nel corso della vita. I settori linguistici considerati sono adattati alla natura multifattoriale dell'apprendimento e dell'uso delle lingue ed affrontano tematiche quali: i processi psicolinguistici nelle prime fasi di contatto con una nuova lingua tipologicamente diversa da quella già conosciuta, i processi pragmatici (inferenze) in una lingua straniera e/o seconda lingua, i potenziali derivanti da repertori plurilingui che intervengono al momento di decifrare testi totalmente sconosciuti, redatti in una lingua straniera affine a quella già conosciuta, gli aspetti sociolinguistici che accompagnano i cambiamenti importanti nella formazione e nella vita professionale di un individuo.

Progetto EuroComGerm - Intercomprensione in seno alla famiglia linguistica germanica

Il gruppo costituitosi sotto la direzione di Britta Hufeisen (Darmstadt) sta conducendo diversi progetti empirici sulle competenze ricettive e l'intercomprensione. È inoltre in fase di preparazione un'edizione rielaborata del volume di EuroComGerm (essendo la prima edizione praticamente esaurita) e sono in cantiere altri volumi della collana EuroComGerm, dedicati, tra l'altro, alle lingue germaniche minori e agli aspetti didattici dell'intercomprensione.

Performing Swissness: istituzioni, discorsi e trasformazioni sociali

Fondo Nazionale Svizzero, promozione della libera ricerca, progetto n. 100012 129885, 2010 - 2013

Direzione: Vincent Kaufmann (Università di San Gallo), Alexandre Duchêne (Istituto di plurilinguismo di Friburgo)
Collaboratori: Alfonso Del Percio e Arthur Poget

Nell'ambito di questo progetto viene analizzato il ruolo della «Swissness» nel processo di globalizzazione. In questo contesto si esaminano, in una prospettiva di analisi del campo discorsivo, i rapporti di forza fra identità propria di un'organizzazione, identità nazionale e trasformazioni economiche in corso. Mentre nel XIX e XX secolo le identità nazionali venivano propagate dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni politiche e culturali allo scopo di legittimare lo Stato nazionale, nell'era dei mercati liberalizzati si assiste ad un crescente ricorso al concetto di Swissness nelle istanze deputate alla globalizzazione (ad es. istituzioni economiche con un raggio d'azione planetario).

Il plurilinguismo nei call center di Biel/Bienne: quando le lingue diventano la materia prima dell'attività lavorativa

Progetto di ricerca in collaborazione con il Forum del bilinguismo di Biel/Bienne, 2010 - 2011

Direzione: Alexandre Duchêne
Collaboratrice scientifica: Mi-Cha Flubacher

Biel/Bienne è un'area urbana in piena espansione economica. La realtà economica della città sta diversificandosi: alla tradizionale industria orologiera, si affiancano nuovi settori come quelli dei servizi e delle comunicazioni. Questa recente evoluzione è tanto più interessante perché è anche conseguenza del bilinguismo della città, ritenuto per l'appunto elemento essenziale del progresso economico. Obiettivo del progetto è quello di studiare le interrelazioni tra l'espansione del settore dei servizi e delle comunicazioni e il fenomeno del bi/plurilinguismo della città.

Il progetto intende esaminare da vicino i nessi esistenti tra plurilinguismo ed attività lavorativa dal punto di vista a) degli attori politici della città; b) delle aziende attive nel settore linguistico; e c) dei «lavoratori della lingua», cioè

degli addetti che utilizzano più lingue per il loro lavoro. La ricerca offre la possibilità di acquisire una visione differenziata e critica rispetto al ruolo del plurilinguismo in quanto capitale sociale ed economico della città di Bienne.

La gestione del plurilinguismo in ambito istituzionale

HUM2007-61864, Ministerio de Ciencia y Tecnología, Plan Nacional de la Ciencia I+D

Richiedente principale: Melissa Moyer, Università Autonoma di Barcellona, co-richiedente: Alexandre Duchêne

Nell'ambito di questo progetto è condotto uno studio etnografico presso tre siti: un'organizzazione non governativa che si occupa della formazione degli adulti, un ospedale pubblico, una multinazionale con sede in Spagna. Scopo del progetto è a) individuare gli ambiti in cui è praticato il plurilinguismo (l'importanza delle diverse lingue) nelle istituzioni prescelte, b) analizzare le interazioni plurilinguistiche e le strategie adottate per trattare sia la comprensione che la diversità linguistica; c) studiare il ruolo assunto dall'inglese nel mondo globalizzato e in particolare come lingua franca nei tre siti interessati; d) proporre un modello di gestione della diversità linguistica; ed e) contribuire ad accrescere la conoscenza dei cambiamenti sociolinguistici in Spagna. Il fine ultimo è quello di cercare di spiegare il ruolo delle lingue nel settore dei servizi della New Economy. Il progetto tenta, cioè, di fornire una chiave di lettura di come le diverse sfaccettature del plurilinguismo e della sua pratica costituiscano un valore aggiunto nei mercati linguistici locali.

Verso una pedagogia critica della diversità: progetti, formazione e attività pedagogiche

Direzione: Alexandre Duchêne e Daniel Hofstetter, in collaborazione con Isabelle Noël, Jacqueline Gremaud e Mariana Steiner, progetto dell'Alta Scuola Pedagogica di Friburgo

L'obiettivo di questo progetto è quello di proporre un approccio critico della pedagogia della diversità che dimostri come le disparità sociali tra i bambini si traducano in disparità di formazione attraverso i processi sociali messi in atto dalla scuola. Il progetto mette in discussione i fondamenti ideologici di una pedagogia interculturale e i relativi eccessi culturalistici e egualitaristici e propone un

nuovo modello epistemologico. In tale modello: a) l'attività pedagogica è concepita, nella misura del possibile, alla luce delle teorie sociali concernenti i fenomeni dell'ineguaglianza (in particolare di quelle formulate da Bourdieu, Foucault e Goffman); b) viene sottolineata l'importanza dell'aula scolastica quale punto di incontro e di scontro delle disparità sociali (sesso, etnia, predisposizioni, lingue, classi sociali, ecc.); c) sono illustrate le modalità di trasformazione dei processi d'emarginazione nel microcosmo locale rappresentato dall'aula scolastica. Il progetto mette inoltre in discussione il ruolo e i programmi della formazione di base degli insegnanti.

Progetto approvato

Rumantsch Grischun: standard di base nel quadro di un modello di conoscenze multilingui per i retoromanci, Progetto FNS

Richiedente principale: Georges Darms, co-richiedente: Thomas Studer

Durata: 36 mesi (avvio previsto: 1.4.2011)

4.2.

Progetti di ricerca su mandato di committenti esterni

Qui di seguito sono riportati i progetti che, nel 2010, l'Istituto ha condotto o avviato per conto di terzi. I mandati sono stati assegnati tramite partecipazione a concorso pubblico o su richiesta diretta.

Valutazione del Rumantsch Grischun nell'ambito scolastico

Committente: Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente del Cantone dei Grigioni

Direzione: Raphael Berthele

Collaboratore: Bernhard Lindt-Bangerter

Durata: 2008 - 2011

Lo scopo del progetto è quello di analizzare e condurre una riflessione approfondita in merito all'introduzione del Rumantsch Grischun, la nuova lingua scritta romancia, nei cosiddetti Comuni pionieri del Cantone dei Grigioni, cioè quei Comuni nei quali il Rumantsch Grischun è già stato adottato come lingua di insegnamento. Su incarico

del Governo grigionese, sono analizzati diversi aspetti riguardanti i cambiamenti più importanti, come quelli che intervengono quando sono introdotti una nuova lingua e nuovi supporti didattici. Come affrontano gli insegnanti e gli alunni i cambiamenti? Come sono recepite e valutate queste novità dai genitori e dalle autorità? Quali situazioni possono e/o devono essere migliorate o modificate? Come e dove si situa la nuova lingua ed in che misura entra in competizione con le altre lingue ufficiali del cantone?

Nella prima fase del progetto si è delineato un quadro generale della situazione per mezzo di questionari e interviste, il quale offre uno sguardo, differenziato a seconda dei gruppi di persone e delle regioni, sul processo d'introduzione della nuova lingua. In base alle conoscenze così acquisite si intendono chiarire le questioni pratiche e teoriche che ruotano intorno al Rumantsch Grischun e, nel lungo termine, contribuire alla tutela e alla protezione della lingua retoromancia. Nella seconda fase sono stati predisposti alcuni test allo scopo di valutare e confrontare da una parte le conoscenze linguistiche degli alunni nelle classi in cui il Rumantsch Grischun è adottato come lingua d'insegnamento e, dall'altra, quelle degli alunni in cui si insegna nella varietà locale. Nel frattempo, i dati sono stati raccolti e valutati. Il rapporto che ne è scaturito è stato presentato all'Ufficio cantonale della cultura ma, secondo la procedura del Cantone dei Grigioni, non è stato messo a disposizione del pubblico. Sono stati altresì elaborati strumenti per rilevare il livello di conoscenza della lingua parlata nei vari dialetti retoromanci. Sottoposti a test preliminari, questi strumenti sono attualmente impiegati per raccogliere i dati in diverse regioni.

Sono in corso di studio altre misure che potrebbero e/o dovrebbero essere adottate contestualmente al momento dell'introduzione della nuova lingua standard di insegnamento, tese a preservare o promuovere il dialetto locale.

L'Europa ricca di lingue (Language Rich Europe)

Progetto del British Council, finanziato dalla Commissione europea (UE n. 511780-LLP-1-2010-1-UK-KA2-KA2NW)
Collaboratori: Raphael Berthele, Bernhard Lindt-Bangerter

Durata: 2010 – 2013

Questo progetto europeo, promosso dal British Council, ha come scopo quello di descrivere la situazione linguistica di venti paesi europei elaborando un indice della situazione linguistica sulla base di alcuni fattori comuni che sono: l'insegnamento delle lingue, la loro utilizzazione in ambito lavorativo, nei pubblici servizi e nei mass-media, nonché la politica linguistica. Saranno prese in considerazione le lingue nazionali, straniere, regionali (minoritarie) e quelle conosciute dai migranti. L'Istituto di plurilinguismo è incaricato della raccolta dei dati riguardanti la Svizzera e impiegherà anche risorse proprie.

Sviluppo di strumenti per l'integrazione linguistica dei migranti

Committente: Ufficio federale della migrazione (UFM)

Supervisione: Thomas Studer

Direzione del comitato internazionale di progetto: Peter Lenz

Co-direzione: Martin Müller, Lukas Wertenschlag

Collaboratori: Séverine Beaud, Elio Lanari e Lisa Singh

Studenti che collaborano al progetto: Fausta Genazzi, Mathilde Grousseau, Melanie Kutz e Annemarie Lazar

Durata: 2010 - 2011

La promozione dell'integrazione dei migranti figura fra gli obiettivi strategici del Consiglio federale. Consapevole del fatto che la conoscenza di una lingua nazionale è un fattore importante dell'integrazione e nel contesto dell'Assetto quadro per la promozione linguistica della Confederazione, l'Ufficio federale della migrazione (UFM) ha incaricato l'Istituto di plurilinguismo di sviluppare un «Curriculum di riferimento per la promozione delle competenze linguistiche dei migranti». In pratica l'Istituto svilupperà, in stretta collaborazione con gli addetti ai lavori, strumenti idonei a favorire la promozione linguistica dei migranti. Il progetto si articola in diversi moduli: elaborazione di obiettivi generali e specifici dell'apprendimento, esempi di livelli di riferimento della lingua scritta e parlata, strumenti di valutazione della conoscenza delle diverse lingue e portfolio. L'Istituto di plurilinguismo è incaricato del coordinamento generale del progetto e della conduzione dei lavori riguardanti l'elaborazione di obiettivi generali e specifici dell'apprendimento.

Cooperazione trilaterale nell'ambito di Diplomi Internazionali di tedesco come lingua straniera

Committente: Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)

Direzione per la Svizzera: Thomas Studer

Durata: 1996 - 2010

Su incarico della CDPE, il settore Plurilinguismo e didattica delle lingue straniere, DaF/DaZ (tedesco come lingua straniera e come lingua seconda), dell'Università di Friburgo, collabora con tre partner (Goethe Institut, GI; The European Language Certificates, telc; l'Österreichisches Sprachdiplom Deutsch, ÖSD) alla revisione e allo sviluppo di diplomi internazionali di tedesco come lingua straniera, importanti anche per la Svizzera ed in Svizzera.

I partner alla cooperazione lavorano attualmente all'aggiornamento del ZD (Zertifikat Deutsch) e del ZD j (Zertifikat Deutsch für Jugendliche) e ad altri progetti, di portata minore, finalizzati a garantire la qualità degli esami B1 dei due certificati. Per il seguito del progetto di cooperazione trinazionale si rinvia al progetto «B1 modulare».

Organo esaminatore svizzero ZD j (Prüfungsstelle Schweiz ZD j, PSS ZD j)

Il PSS ZD j (www.pss-zdj.ch) nasce da un progetto commissionato dalla CDPE. Esso tende a consentire alle scuole svizzere interessate al rilascio della certificazione di conoscenza del tedesco per ragazzi (ZD j, livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, QCER) di organizzare esami facoltativi per studenti interessati. A tal fine le scuole devono sottoscrivere convenzioni di adesione al programma. Il PSS ZD j continua a operare su iniziativa dei responsabili (Thomas Studer e Eva Wieden Keller). Il 19 maggio 2010 si è tenuta una sessione d'esami presso l'Università di Friburgo.

B1 modulare

Committente: Goethe-Institut (GI) e Österreichisches Sprachdiplom (ÖSD)

Direzione in Svizzera: Thomas Studer

Durata: 2010 - 2012

Obiettivo del progetto è sviluppare un nuovo esame di livello B1 del QCER per il tedesco quale lingua straniera

per mezzo del quale si possano accertare e certificare le competenze linguistiche in modo modulare (permettendo di accertare i livelli di competenza linguistica in diversi contesti d'azione). L'esame è pensato per giovani e adulti che desiderano ottenere una certificazione del loro livello di conoscenze generali della lingua tedesca. Sebbene il formato sia identico, la prova d'esame destinata ai giovani viene adattata in termini di contenuti. Nell'offerta della certificazione proposta da GI e da ÖSD, a partire dal 2013 il «B1 modulare» sostituirà il ZD (Zertifikat Deutsch) e il ZD j (Zertifikat Deutsch für Jugendliche). I lavori del progetto sono suddivisi in parti uguali fra il GI, l'ÖSD e il settore Plurilinguismo e didattica delle lingue straniere (DaF/DaZ) dell'Università di Friburgo; quest'ultimo tuttavia si concentra sull'elaborazione del test e sull'assistenza scientifica.

Ulteriore sviluppo di lingualevel

Committente: CDPE-Svizzera nordoccidentale, CDPE-Svizzera orientale, CDPE-Svizzera centrale (coordinamento)

Direzione: Thomas Studer

Durata: 2010 - 2011

Obiettivo del progetto è quello di sviluppare e testare nuovi strumenti di valutazione delle capacità d'interazione comunicativa (lettura e ascolto) nelle lingue straniere francese e inglese (sostituendo gli attuali test che vengono trasferiti nel pool di compiti di lingualevel accessibile a chi ne ha acquistato la licenza) nonché elaborare proposte per migliorare la fruibilità di lingualevel.

HarmoS: stesura finale degli standard nazionali di formazione per le lingue straniere

Committente: CDPE

Realizzazione: Thomas Studer, Peter Lenz

Nel triennio 2006-2009, nell'ambito del progetto HarmoS della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, gli esperti hanno elaborato una proposta tesa ad identificare gli standard nazionali nel settore della formazione. Concluso il processo di consultazione a livello politico, la CDPE ha organizzato due seminari (il primo il 19-20.12.2010, il secondo il 12-13.01.2011) per procedere alla stesura finale (trilingue) degli standard

nazionali previsti per tedesco, francese e inglese come lingue straniere alla fine del 6° e 9° anno scolastico (8° e 11° secondo la nuova nomenclatura).

Elaborazione di strumenti atti a valutare le conoscenze del tedesco quale seconda lingua (Erarbeitung eines Sprachstandsinstrumentariums für Deutsch als Zweitsprache SSI DaZ)

Committente: Direzione della formazione del Cantone di Zurigo / Alta Scuola Pedagogica della Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (FHNW) (direzione di progetto)

Consulenza scientifica: Thomas Studer

Durata (stimata): 2010 – 2011

Scopo del progetto, commissionato dalla Direzione della formazione del Cantone di Zurigo e realizzato dall'Alta Scuola Pedagogica della FHNW in collaborazione con l'Institut für Bildungsevaluation (Istituto per la valutazione della formazione) dell'Università di Zurigo, è quello di sviluppare diversi strumenti che consentano di valutare il grado delle conoscenze linguistiche degli studenti di lingua madre non tedesca nella scuola primaria e secondaria al fine di disporre di elementi più affidabili e obiettivi su cui basare le indicazioni per l'orientamento e le misure di sostegno per l'insegnamento del tedesco quale lingua seconda. Un gruppo di esperti, tra i quali figura anche Thomas Studer, è stato istituito per seguire il progetto e offrire la necessaria consulenza.

Verifica delle competenze linguistiche

Committente: Alta Scuola Pedagogica del Cantone del Vallese

Responsabile: Peter Lenz

Durata: 2008 – 2011

Si tratta di un mandato nel quadro di un progetto DORE dell'Alta Scuola Pedagogica del Cantone del Vallese, volto all'analisi dell'influenza dell'apprendimento bilingue sull'acquisizione delle competenze professionali da parte dei futuri insegnanti. In questo contesto sono esaminate le competenze linguistiche in tedesco e francese degli studenti dell'Alta Scuola Pedagogica prima e dopo aver trascorso due semestri di scambio nella regione del Cantone in cui si parla l'altra lingua.

Studio sulla rilevanza di conoscenze plurilingui e interculturali ai fini della valutazione delle competenze

Committente: Consiglio d'Europa

Realizzazione: Raphael Bertele e Peter Lenz

Durata: 2009 - 2010

Direzione di uno studio (in collaborazione con la Direzione dell'Educazione e delle Lingue del Consiglio d'Europa) che individui la rilevanza delle conoscenze plurilingui e interculturali ai fini della valutazione delle competenze. I risultati dello studio sono stati pubblicati nell'autunno del 2010 in occasione del Forum sulle Lingue del Consiglio d'Europa tenutosi a Ginevra.

Cantone di Friburgo: Verifica di una griglia di competenze per il controllo dei progressi dell'apprendimento

Committente: Cantone di Friburgo

Realizzazione: Peter Lenz

Verifica e adeguamento di una serie di riferimenti ("griglia") di base destinati a verificare i progressi compiuti dai migranti ai corsi di lingua.

Attestazione delle competenze linguistiche per la procedura di naturalizzazione

Committente: Cantone di Zurigo

Consulenza: Peter Lenz

Consulenza nell'ambito di un progetto del Gemeindeamt del Cantone di Zurigo (direzione del progetto: Ernst Maurer) per la messa a punto di un'attestazione delle competenze linguistiche prevista dalla procedura di naturalizzazione.

Le competenze linguistiche per i docenti di lingue straniere

Committente: Alta Scuola Pedagogica di San Gallo

Consulenza: Peter Lenz

Su mandato del Cantone di San Gallo, attività di consulenza nell'ambito del progetto riguardante i requisiti che gli insegnanti di lingue straniere devono soddisfare per l'insegnamento di tali lingue.

5. Finanziamento

Rielaborazione del piano di base isa per i corsi di tedesco

Committente: Centro d'informazione in materia di migrazione, Berna isa (Informationsstelle für Ausländerinnen- und Ausländerfragen Bern)

Realizzazione: Bernhard Lindt-Bangerter

Sulla base di piani e strumenti già esistenti del 2009, il piano di base per i corsi di lingua e integrazione è stato aggiornato e completato per adeguarlo al «Curriculum di riferimento» dell'Ufficio federale della migrazione.

Le attività dell'Istituto sono principalmente finanziate dalla Fondazione Adolphe Merkle (contributo 2010: CHF 260 000) e dalla Fondazione per la ricerca e lo sviluppo del plurilinguismo del Cantone di Friburgo (contributo 2010: CHF 50 000). L'Istituto riceve inoltre contributi dall'Università e dall'Alta Scuola Pedagogica di Friburgo per i salari, i locali ed i servizi, da terzi per progetti promossi dall'Istituto o commissionati da enti esterni, nonché per il Centro scientifico nazionale di competenza per il plurilinguismo (contributo 2010: CHF 325 000). Nel 2010 il budget totale dell'Istituto è stato di 1,25 milioni di franchi.

Rapport annuel 2010

Sommaire

1.	Avant-propos	22
2.	L'Institut	23
2.1.	Activités de recherche	23
2.2.	Conférences	24
2.3.	Centre national scientifique de compétence sur le plurilinguisme	24
2.4.	Domaines de recherche	24
2.5.	Collaboration avec les membres associés	25
3.	Collaboration	25
3.1.	Collaboration avec des institutions suisses	25
3.2.	Collaboration internationale	26
4.	Recherche	27
4.1.	Projets de recherche et de développement	27
4.2.	Recherche mandatée	29
5.	Financement	33
6.	Manifestations	61
7.	Contributions scientifiques	62
8.	Affiliations	67
9.	Revue de presse	68
10.	Personnes	70

1. Avant-propos

Cher lecteur, chère lectrice,

Je suis heureux, au nom du Conseil de direction, de vous convier à la lecture de notre rapport annuel de l'Institut de plurilinguisme de l'Université et de la HEP de Fribourg qui rend compte des activités entreprises en 2010. Cette année encore nous avons eu le privilège, grâce à nos recherches, à nos collaborations, à notre réseau et aux rencontres scientifiques et pour le grand public, de poursuivre notre quête de compréhension du fonctionnement et de la dynamique du plurilinguisme individuel, scolaire et sociétal.

Sur le plan de la recherche, l'année 2010 a permis d'une part de poursuivre les nombreux projets et mandats amorcés lors des années précédentes. D'autre part de nouvelles recherches ont pu être initiées grâce à l'obtention de deux projets financés par le Fonds National pour la Recherche Scientifique, l'un dans le domaine du plurilinguisme individuel (Berthele), l'autre dans le domaine de la sociolinguistique (Duchêne). Par ailleurs de nouveaux mandats nous ont été confiés (par des offices fédéraux ou des cantons). Les résultats de nos recherches ont fait l'objet de publications scientifiques et vulgarisées ainsi que de présentations, à la fois dans le cadre de colloques scientifiques nationaux et internationaux, mais aussi auprès du grand public.

Par ailleurs, l'Institut a eu le privilège d'organiser en 2010 le séminaire international du groupe « Language and Migration » de l'Association Internationale de Linguistique Appliquée (AILA) en janvier 2010, regroupant des spécialistes du monde entier autour de l'étude du rôle des compétences langagières des migrants dans l'accès aux espaces de travail. Nous avons, en outre, co-initié, avec la HEP de Fribourg, un colloque intitulé « Sélection scolaire et inégalités sociales: Bourdieu et l'école du XXI^{ème} siècle » qui a connu un grand succès.

Les conférences de l'Institut ont permis d'inviter des personnalités internationales spécialistes de diverses composantes du plurilinguisme. Nous sommes heureux de constater que ces manifestations attirent de plus en plus d'auditeurs, issus à la fois du milieu académique et du grand public. Comme chaque année, nous avons également cherché à impliquer les personnes issues de la pra-

tique et des pouvoirs publics en organisant un séminaire qui a porté sur les possibilités didactiques de l'acquisition de compétences réceptives du suisse allemand pour les non-dialectophones.

Sur le plan national et international, nous avons poursuivi avec succès les collaborations engagées avec diverses institutions, permettant la création de projets communs ou d'échanges réguliers sur des questions rattachées au plurilinguisme.

Le fait le plus marquant de l'année 2010 est sans nul doute l'attribution par la Confédération du Centre national scientifique de compétence sur le plurilinguisme, annoncée en juin 2010 par le Conseiller fédéral Didier Burkhalter. Ce centre, prévu par la Loi et l'Ordonnance sur les langues, a pour mission de coordonner, initier et concevoir des recherches appliquées dans le domaine du plurilinguisme helvétique. Il a également pour mission de créer un centre national de documentation scientifique sur le plurilinguisme et d'établir un réseau national et international de chercheurs et institutions travaillant sur les enjeux du plurilinguisme individuel, du plurilinguisme institutionnel, de la didactique, l'enseignement et l'apprentissage des langues.

La création de ce centre est une première pour la Suisse. Il témoigne d'une volonté affirmée de se doter de moyens (en particulier par la recherche et les réseaux entre institutions) permettant d'analyser et de comprendre les enjeux du plurilinguisme en Suisse, ceci de manière rigoureuse et critique. Nous sommes heureux de pouvoir contribuer à cette entreprise et de nous engager pleinement dans ce mandat, qui, à la suite de la signature en avril 2011 du contrat de prestation élaboré par l'Office fédéral de la culture, entrera en fonction dans le courant de l'été 2011.

L'attribution de ce mandat à l'Institut de plurilinguisme témoigne de la qualité du travail accompli jusqu'à ce jour. Nous sommes ravis de la confiance qui nous a été accordée en nous remettant cette tâche. Nous sommes également conscients de la responsabilité qui nous incombe. A cet égard nous savons que nous pouvons compter sur l'existence de nombreuses institutions de recherche en Suisse, qui par leur complémentarité et expertise, nous

2. L'Institut

permettront de mener à bien nos objectifs.

Le succès de l'Institut, dont témoigne ce rapport annuel, a été rendu possible par l'engagement sans faille de l'ensemble de ses collaborateurs scientifiques et administratifs. Leur volonté de produire un travail de qualité, ainsi que leur investissement personnel et intellectuel dans les activités quotidiennes de l'Institut, nous permettent d'envisager l'avenir de l'Institut avec un réel optimisme. Qu'ils en soient remerciés. Nous remercions également nos deux autorités de tutelles, l'Université de Fribourg et la HEP de Fribourg, la Fondation Adolphe Merkle et la Fondation pour la recherche et le développement du plurilinguisme du canton de Fribourg, ainsi que les membres du Conseil de l'Institut pour leur soutien institutionnel, financier et personnel.

Nous vous souhaitons une agréable lecture.

Prof. Alexandre Duchêne
Directeur de l'Institut de plurilinguisme

Après des débuts prometteurs en 2009, les activités de l'Institut se sont développées avec un grand dynamisme en 2010, année marquée par le lancement de plusieurs grands projets de recherche et mandats, des conférences scientifiques et un colloque international bien fréquentés et le renforcement des structures scientifiques.

Une nouvelle étape a été franchie en juin 2010 lorsque le Conseil fédéral a confié à l'Institut la tâche de diriger le Centre national de compétence sur le plurilinguisme. L'Institut a bénéficié d'espace supplémentaires; il compte ainsi de nouveaux postes de travail depuis le début de l'année 2010.

En 2010, l'Institut s'est consacré à consolider les activités entreprises lors du précédent exercice. Il lui faudra au cours des prochaines années soutenir cette dynamique et mener à bien la mise sur pied du Centre national de compétence.

2.1. Activités de recherche

L'Institut mène à la fois ses propres projets de recherche et des projets sur mandat. Plusieurs grands projets de recherche et mandats ont été lancés en 2010. R. Berthele et A. Duchêne ont débuté leurs travaux dans le cadre de deux grands projets subventionnés par le Fonds national suisse « Plurilinguisme au cours de la vie » et « Performing Swissness : institutions, discours et mutations sociales ». T. Studer travaille notamment sur un important mandat de l'Office fédéral des migrations visant l'encouragement linguistique des migrantes et migrants. L'Institut a également poursuivi et clos des projets et des mandats en cours et repris à son compte plusieurs mandats de conseil. Le chapitre 4 détaille l'ensemble des projets de recherche menés en 2010.

Sur la base de ces projets de recherche et mandats, l'Institut a pu recruter huit collaborateurs scientifiques et chefs de projet et deux doctorants. Des étudiants ont également travaillé en continu pour l'Institut ou y ont fait des stages, participant à des projets ou rédigeant des travaux de séminaire ou de diplôme ayant trait à des projets.

2.2 Conférences

L'Institut s'investit également dans les échanges avec le milieu académique et le grand public et organise régulièrement des manifestations publiques pour maintenir ce lien. Il a ainsi proposé plusieurs conférences en 2010, qui ont attiré un large public. Parmi les thèmes traités figuraient l'alternance codique, le plurilinguisme durant l'Antiquité et la situation de la langue italienne en Suisse.

En janvier, l'Institut a organisé une conférence internationale pour le compte de l'AILA Research Network, intitulée « Language, Migration and Labour ». Plus d'une soixantaine de personnes y ont pris part. En septembre, l'Institut a organisé, sous la houlette de la Haute Ecole pédagogique fribourgeoise, une conférence sur le thème « Sélection scolaire et inégalités sociales: Bourdieu et l'école du 21^{ème} siècle », à laquelle plus de 150 personnes ont pris part.

L'Institut a, enfin, contribué activement à la conception et à l'organisation d'autres conférences nationales et internationales, comme le Colloque ARIC « Pratiques interculturelles - pratiques plurilingues? », la Conférence annuelle de l'APEPS sur l'enseignement bilingue et un symposium des Officiers de la Suisse Occidentale et du Tessin sur les minorités linguistiques au sein de l'armée.

2.3 Centre national scientifique de compétence sur le plurilinguisme

En juin 2010, le Conseil fédéral a chargé l'Institut de diriger le Centre national scientifique de compétence sur le plurilinguisme. Ce mandat important se fonde sur la Loi sur les langues, entrée en vigueur le 1er janvier 2010, et son ordonnance d'exécution du 4 juin 2010. Au cours du 2^{ème} semestre, l'Institut a préparé le contrat de prestations l'unissant à l'Office fédéral de la culture, chargé de la mise en œuvre de la loi.

Le Centre de compétence se concentrera sur la recherche appliquée et sur des problématiques liées au plurilinguisme individuel, à l'enseignement et à l'appren-

tissage des langues, à l'évaluation des compétences linguistiques et au plurilinguisme sociétal. Il a aussi pour tâches de renforcer le réseau des institutions suisses de recherche existantes et de mettre sur pied un centre de documentation sur le plurilinguisme. L'Institut a débuté les travaux de conception en la matière.

En automne 2010, l'élaboration d'un concept pour mettre sur pied le Centre de documentation a débuté. Une grande importance est accordée à une étroite collaboration avec la Bibliothèque des langues étrangères de l'Université de Fribourg, qui est déjà bien fournie. En ce qui concerne l'établissement d'un réseau d'institutions de recherche suisses, la préparation d'un registre électronique incluant les informations majeures sur ces institutions et leurs coordonnées est également en cours.

2.4 Domaines de recherche

L'Institut compte les domaines de recherche suivants:

Compétences plurilingues et contact de langues (Prof. Raphael Berthele)

Au centre de ce domaine se trouve l'étude de la capacité humaine à communiquer en plusieurs langues. La recherche sur les compétences plurilingues s'intéresse aux mécanismes et caractéristiques d'apprentissage de plusieurs langues, aux phénomènes de contact entre les langues (convergences ou interférences entre plusieurs langues chez les personnes plurilingues, évolution linguistique en situation de contact) et aux processus de transfert comme les transferts positifs (lorsqu'on active des compétences linguistiques d'une langue pour comprendre une autre). Ces recherches s'appuient sur les connaissances en acquisition du langage, en linguistique cognitive, en psycholinguistique, en sociolinguistique et en linguistique variationnelle.

Société, institutions et politique (Prof. Alexandre Duchêne)

Le domaine porte sur les enjeux sociaux et institutionnels du plurilinguisme. Il met l'accent sur l'institution scolaire, l'emploi, les institutions culturelles et politiques, la poli-

3. Collaboration

tique linguistique et le droit. Ancré dans une approche socio- et anthropologique, ce domaine cherche à mettre en évidence la manière dont notre société valorise ou dévalorise certaines langues et locuteurs, les rapports de pouvoir entre communautés linguistiques, les inégalités sociales ou encore l'impact de la mondialisation sur les pratiques plurilingues.

Apprentissage des langues, enseignement et évaluation (Prof. Thomas Studer)

Le domaine comprend des recherches sur le développement, l'analyse et la conduite d'une compétence plurilingue et pluriculturelle. L'accent est mis sur a) l'apprentissage des langues non-guidé, guidé et autonome, b) la didactique du plurilinguisme et des langues secondes (en tenant compte des objectifs d'enseignement et d'apprentissage, des curricula et plans d'études ainsi que des méthodes d'enseignement et d'apprentissage des langues) et c) l'évaluation des compétences langagières et des programmes de langues.

2.5

Collaboration avec les membres associés

L'Institut associe actuellement à ses travaux seize chercheurs fribourgeois ayant le plurilinguisme pour domaine de travail. Bénéficiant du statut de membres associés, ils participent à des projets communs et peuvent, s'ils le demandent, avoir accès aux infrastructures de l'Institut. En 2010, l'Institut a fourni du personnel pour la préparation de deux conférences à l'Université de Fribourg, le colloque ARIC « Pratiques interculturelles - Pratiques plurilingues? », qui a eu lieu en août 2010, et la 10^{ème} conférence de l'International Institute for Ethnomethodology and Conversation Analysis, prévue pour juillet 2011.

3.1.

Collaboration avec des institutions suisses

Collaborer avec des institutions suisses qui se penchent également sur des questions ayant trait au bilinguisme ou au plurilinguisme est l'un des objectifs stratégiques de l'Institut, de même que l'une des tâches majeures du futur Centre national de compétence. Cette volonté se concrétise par le biais des nombreux contacts ou projets de recherche menés en commun avec les chercheurs d'autres hautes écoles (Université de Bâle, Université de St-Gall, Université de Lausanne, Université de Berne, HEP des Grisons, HEP Vaud, HEP Valais). Les contacts existants avec divers départements et unités de l'Université de Fribourg (sciences de l'éducation, plurilinguisme et langues étrangères, anglais, Centre de langues) et de la HEP de Fribourg (société, diversité et plurilinguisme), de nombreux nouveaux partenariats ont par ailleurs été conclus :

HEP des Grisons

En juin, l'Institut a conclu une convention avec la HEP des Grisons dans le but de réaliser des projets de recherche communs et de permettre un échange de connaissances. Cette collaboration sera concrétisée par la création en 2011 d'un poste de doctorant d'une durée de trois ans à l'Université de Fribourg. La personne sélectionnée se consacrera à l'étude de l'impact des fusions de communes dans le canton des Grisons sur la langue et la culture.

Forum du bilinguisme Biel/Bienne

Le Forum du bilinguisme Biel/Bienne et l'Institut de plurilinguisme collaborent depuis 2009. Le directeur de l'Institut de plurilinguisme siège au Conseil de fondation du Forum du bilinguisme. Depuis juin, les deux institutions mènent un projet de recherche commun consacré au thème « Quand la langue devient un outil de travail: les centres d'appel biennois ». Il s'agira de renforcer cette collaboration fructueuse à l'avenir, par exemple par l'organisation conjointe de manifestations.

Institut de recherche et de documentation pédagogique IRDP

En fin d'année, l'IRDP a proposé au directeur de l'Institut, A. Duchêne, de siéger au sein de son comité scientifique.

Institut du fédéralisme

L'Institut de plurilinguisme collabore avec l'Institut du fédéralisme de l'Université de Fribourg en matière d'enseignement. Comme il l'avait déjà fait en 2009, le directeur de l'Institut de plurilinguisme a donné une conférence lors de l'International Summer University de l'Institut du fédéralisme qui, en 2010, était dédiée aux thèmes du fédéralisme, de la résolution de conflits et de la décentralisation.

Fondation Langues et Cultures

L'Institut a sondé à partir de l'automne les possibilités de collaborer avec la Fondation Langues et Cultures dans le cadre de sa revue *Babylonia*. Il souhaite, par une telle collaboration, atteindre un public spécialisé, en particulier concernant les principaux domaines de travail du nouveau Centre national de compétence sur le plurilinguisme.

Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique (CDIP)

Les contacts avec la CDIP sont réguliers et résultent en particulier en des travaux intensifs relatifs aux projets touchant à sa stratégie linguistique et au concordat HarmoS. Plusieurs membres de l'Institut mènent ainsi des mandats de recherche pour la CDIP portant en particulier sur les standards nationaux de formation en langues étrangères. D'autres ont participé à la rédaction du rapport « Prise en compte des compétences plurilingue et interculturelle dans l'évaluation », publié à l'automne 2010 à l'occasion de la tenue du Forum des langues du Conseil de l'Europe à Genève. Les étudiants des filières d'études dirigées par les membres de l'Institut effectuent par ailleurs régulièrement des stages à la CDIP.

3.2.

Collaboration internationale

Sur le plan international, l'Institut de plurilinguisme collabore avec les partenaires suivants :

Network of Centres for Linguistics and Research Groups in Europe (LingNet Europe)

Un réseau européen d'instituts de sciences du langage a été mis en place sur l'initiative du Hermann-Paul-Centrum für Linguistik de l'Université de Fribourg-en-Brigau. L'objectif est de favoriser les échanges et la collaboration en matière de recherche et d'enseignement, en particulier dans le domaine de la formation doctorale. Outre l'Institut de plurilinguisme, le Center for the Study of Language and Society (Université de Berne) est également représenté, tout comme d'autres instituts et centres sis en Italie (Centre for Language Studies, Freie Universität Bozen), en Belgique (Center for Grammar, Cognition and Typology, Université d'Anvers et Department of Linguistics, Université catholique de Louvain), en Grande-Bretagne (Centre for Research in Linguistics and Language Sciences, Université de Newcastle) et en Espagne (Grupo de investigación en Gramática do Español, Université de St-Jacques de Compostelle).

Université de Toronto, Centre de recherches en éducation franco-ontarienne

La collaboration avec le Département « Sociology and Equity Studies in Education » porte avant tout sur des projets communs et réguliers dans le domaine des minorités linguistiques et du plurilinguisme dans la nouvelle économie.

Université autonome de Barcelone, Comunicación Intercultural Estrategias de Negociación (CIEN)

Les liens avec le Groupe de recherche CIEN consistent en l'organisation régulière d'ateliers de recherche impliquant les collaborateurs participant aux projets communs de recherche. Ces rencontres ont généralement lieu tous les six mois à Barcelone. Les travaux portent sur le plurilinguisme dans les espaces institutionnels.

4. Recherche

Max Planck Institut für Psycholinguistik, Nimègue, Language Acquisition Group

Outre les échanges réguliers ayant lieu avec le Language Acquisition Group, des projets de recherche communs sont menés, comme le projet sur le plurilinguisme au cours de la vie (programme Sinergia du FNS).

Chercheur-e-s invité-e-s

L'Institut offre aux chercheurs intéressés la possibilité d'effectuer un séjour en tant que chercheur invité (visiting scholar).

4.1.

Projets de recherche et de développement

En 2010, les membres de l'Institut ont initié, dirigé et participé aux projets suivants:

Plurilinguisme au cours de la vie

Projet Sinergia du Fonds national suisse, n° 130457, 2010 - 2013,

Requérant principal: Raphael Berthele, en collaboration avec les Universités de Berne (Bruno Moretti, Iwar Werlen), Fribourg (Didier Maillat) et le Humanities Lab de l'Université de Lund (Suède, Marianne Gullberg)

Ce projet porte sur des dimensions du plurilinguisme jusqu'ici peu étudiées. La question centrale qui y est posée est celle de l'évolution au cours d'une vie des domaines de compétences nécessaires à l'apprentissage et à l'usage de plusieurs langues. Les domaines linguistiques pris en considération tiennent compte de la multitude de facteurs entrant en jeu dans l'apprentissage et l'usage des langues et couvrent les thèmes suivants: processus psycholinguistiques se produisant au cours des premières minutes de la confrontation avec une nouvelle langue typologiquement très éloignée, processus pragmatiques (inférences) intervenant dans une langue étrangère ou une deuxième langue, potentiel des répertoires plurilingues dans le déchiffrement de textes rédigés dans des langues étrangères typologiquement proches et aspects sociolinguistiques accompagnant les ruptures de formation et les ruptures professionnelles.

Projet EuroComGerm - Intercompréhension en langues germaniques

Le groupe entourant Britta Hufeisen (Darmstadt) mène actuellement divers projets empiriques relatifs aux compétences réceptives et à l'intercompréhension. Il prépare en outre une nouvelle édition revue et corrigée de la publication EuroComGerm, la première édition étant déjà presque épuisée. De nouveaux tomes sont prévus, dont certains porteront sur des langues germaniques mineures ou sur les aspects didactiques de l'intercompréhension.

Performing Swissness: institutions, discours et mutations sociales

Fonds national suisse, encouragement de la recherche libre, projet n° 100012 129885, 2010 - 2013

Direction: Vincent Kaufmann (Université de St-Gall), Alexandre Duchêne (Institut de plurilinguisme, Fribourg)
Collaborateurs: Alfonso Del Percio, Arthur Poget

Ce projet se concentre sur le rôle de la suissitude dans le processus de mondialisation. Il étudie, dans la perspective de l'analyse discursive, les tensions qui se font jour entre l'identité d'une organisation, l'identité nationale et les transformations économiques en cours. Alors qu'au 19e et au 20e siècles, l'identité nationale se négociait dans un contexte pédagogique ou au sein d'institutions culturelles et politiques, dans un but de légitimation de l'Etat-Nation, notre époque marquée par des marchés libéralisés et globalisés voit émerger de nouveaux espaces discursifs où sont produits des discours de suissitude.

Quand la langue devient un outil de travail: les centres d'appel biennois

Projet de recherche mené en collaboration avec le Forum du bilinguisme Biel/Bienne, 2010 – 2011

Direction: Alexandre Duchêne
Collaboration scientifique: Mi-Cha Flubacher

La ville de Bienne est en plein essor économique. Outre l'industrie horlogère, traditionnellement implantée dans la région, la ville s'est diversifiée et s'est ouverte aux secteurs de la communication et des services. Cette évolution récente est particulièrement intéressante du fait qu'elle est liée au bilinguisme de la ville, considéré comme facteur essentiel du développement économique. Le projet vise à étudier le lien entre l'expansion du secteur de la communication et des services et le bilinguisme, voire le multilinguisme, de Bienne.

Il étudie les rapports entre plurilinguisme et travail vus dans la perspective a) des acteurs politiques de la ville de Bienne, b) des entreprises de l'industrie de la langue et c) des travailleurs de la langue. Il offre ainsi la possibilité d'acquérir une vision différenciée et critique du rôle du plurilinguisme comme capital social et économique en ville de Bienne.

La gestion du multilinguisme en contexte institutionnel

HUM2007-61864, Ministère de la science et de la technologie, Plan Nacional de la Ciencia I+D

Requérante principale: Melissa Moyer, Université autonome de Barcelone, co-requérant : Alexandre Duchêne

L'enquête a pour objet de réaliser des études ethnographiques dans trois institutions : une organisation non gouvernementale se consacrant à la formation des adultes, un hôpital public, et une société multinationale basée en Espagne. Les objectifs spécifiques du projet sont : a) de déterminer les pratiques multilingues (la répartition des langues) dans chacune de ces institutions ; b) d'analyser les interactions multilingues, les stratégies de négociation de sens et la diversité linguistique ; c) d'examiner le rôle de l'anglais et notamment sa fonction de lingua franca dans les trois institutions ; d) de proposer un modèle pour gérer la diversité linguistique ; et e) de contribuer à améliorer la compréhension des changements sociolinguistiques en Espagne. L'objectif de l'étude est d'apporter une contribution théorique qui permettra de mieux comprendre le rôle des langues dans la nouvelle économie des services et d'éclairer la manière dont diverses identités plurilingues et diverses pratiques du plurilinguisme sont valorisées sur les marchés linguistiques locaux.

Vers une pédagogie critique de la diversité : concepts, formation et actions pédagogiques

Alexandre Duchêne et Daniel Hofstetter avec la collaboration d'Isabelle Noël, Jacqueline Gremaud et Mariana Steiner, projet de la Haute Ecole pédagogique de Fribourg

L'objectif de ce projet est de proposer une approche critique de la pédagogie de la diversité qui repose sur les inégalités sociales entre les enfants et tient compte du fait que celles-ci se traduisent par des inégalités scolaires. Les chercheurs souhaitent questionner les substrats idéologiques de la pédagogie interculturelle et ses écueils culturalistes et égalitaristes, et proposer un déplacement épistémologique qui mettra l'accent sur : a) la nécessité de penser l'action pédagogique en lien avec les théories sociales des inégalités (en prenant appui en particulier sur les travaux de Bourdieu, Foucault ou

encore Goffman) ; b) l'intersectionnalité des inégalités sociales en salle de classe (sexe, ethnicité, douance, langues, classes sociales, etc.) ; et c) une réflexion sur les modalités transformatives des processus d'exclusion au sein du microcosme local que constitue la salle de classe. Ce projet cherche également à questionner le rôle et les curricula de formation initiale des enseignants dans ce domaine.

Projet approuvé

Mise au point de standards applicables à un niveau de base en Rumantsch Grischun dans le cadre d'un modèle de compétences multilingue pour les Rhéto-romanches, projet du FNS

Requérant principal: Georges Darms, requérant secondaire: Thomas Studer.

Durée: 36 mois (début prévu le 1er avril 2011).

4.2.

Recherche mandatée

Cette section présente les projets de recherche réalisés ou engagés en 2010 par l'Institut pour le compte de tiers. Ces mandats ont été décrochés à la suite de participations à des appels d'offres publics ou de demandes directes.

Evaluation du Rumantsch Grischun à l'école

Mandant: Erziehungs-, Kultur- und Umweltschutzdepartement Graubünden

Responsable: Raphael Berthele

Collaborateur scientifique: Bernhard Lindt-Bangerter

Durée : 2008 à 2011

Dans le cadre de ce mandat, nous accompagnons l'introduction du Rumantsch Grischun, nouvel idiome écrit, dans les communes pionnières du canton des Grisons qui ont déjà commencé à enseigner cette langue commune, qui devrait à terme être enseignée dans toutes les écoles rhéto-romanes du canton. Nous évaluons, sur mandat du gouvernement grison, certains aspects importants de ce changement de pratique : Comment les enseignants gèrent-ils ce nouvel idiome et les nouveaux manuels ? Comment réagissent les élèves ? Comment les parents

et les autorités perçoivent-ils l'introduction de cette nouvelle langue et qu'en pensent-ils ? Que faut-il améliorer ou changer ? Quelle est la place de cette nouvelle langue et dans quelle mesure est-elle en compétition avec l'idiome rhéto-roman local ?

Dans un premier temps, les chercheurs se sont forgé une image de l'accueil réservé au processus d'introduction de la langue, différenciée par groupe de personnes et par région, sur la base de questionnaires et d'entretiens. Leur objectif est d'éclaircir, sur la base de ces données, les questions pratiques et conceptuelles liées au Rumantsch Grischun, afin de contribuer durablement à la protection et au maintien de la langue rhéto-romane. Dans un second temps, ils ont mis au point des tests permettant de faire un état des lieux des connaissances linguistiques dans les classes où le Rumantsch Grischun est une langue d'enseignement et dans celles où l'enseignement se fait dans l'idiome local, afin de réaliser une comparaison. Ces données ont été collectées et exploitées. Le rapport qui en résulte a été déposé auprès de l'Office de la culture du canton des Grisons ; il n'est pas accessible au grand public, comme le veulent les usages dans le canton des Grisons. Les chercheurs ont également développé des instruments permettant d'évaluer les compétences orales dans les idiomes rhéto-romans. Ces instruments ont été pré-testés et les données sont en train d'être collectées dans différentes régions. Les chercheurs oeuvrent parallèlement à la mise au point de propositions recensant les mesures qui pourraient et devraient être prises en sus de l'introduction de la nouvelle langue standard, en vue de protéger et de promouvoir l'idiome local.

L'Europe riche de ses langues (Language Rich Europe)

Projet du British Council, cofinancé par la Commission Européenne (n° UE 511780-LLP-1-2010-1-UK-KA2-KA2NW)

Participation: Raphael Berthele, Bernhard Lindt-Bangerter

Durée: 2010 à 2013

L'objectif de ce projet initié par le British Council est d'établir un index permettant de comparer la situation linguistique dans 20 pays européens. L'index couvrira les as-

pects suivants : l'enseignement des langues (étrangères), l'utilisation des langues au travail, dans les médias et dans l'espace public, et la politique linguistique. L'analyse prendra en compte les langues nationales, les langues étrangères, les langues régionales minoritaires ainsi que les langues d'immigration. L'Institut de plurilinguisme est notamment en charge de la collecte des données pour la Suisse à l'aide de ses propres ressources.

Développement d'instruments pour l'encouragement linguistique des migrantes et migrants

Mandant: Office fédéral des migrations (ODM)

Supervision: Thomas Studer

Direction du Comité d'accompagnement international: Peter Lenz

Co-direction: Martin Müller, Lukas Wertenschlag

Collaborateurs scientifiques: Séverine Beaud, Elio Lanari, Lisa Singh

Collaboratrices étudiantes: Fausta Genazzi, Mathilde Grousseau, Melanie Kutz, Annemarie Lazar

Durée: 2010 à 2011

L'encouragement de l'intégration des migrantes et migrants est un objectif de la législature du Conseil fédéral. Dans ce contexte, une fonction importante est dévolue à la connaissance d'une langue nationale. Ainsi, dans le cadre de l'étude de projet « Concept-cadre relatif à l'encouragement des connaissances linguistiques » de la Confédération, l'Institut de plurilinguisme a élaboré à l'attention de l'Office fédéral des migrations (ODM) un « Curriculum-cadre pour l'encouragement linguistique des migrants ». Sur mandat de l'ODM, d'autres instruments pour l'encouragement en langue d'accueil auprès des migrants et migrantes sont en cours de développement. Le but est la mise en œuvre et la concrétisation du curriculum-cadre, qui passe par un contact étroit avec les personnes impliquées dans la pratique. Ces travaux se déclinent en divers projets : objectifs d'apprentissage généraux et détaillés, niveaux de référence à l'oral et à l'écrit, instruments d'évaluation et portfolio. L'Institut de plurilinguisme se charge de la coordination du projet dans son ensemble et de l'exécution du projet de développement « Objectifs d'apprentissage généraux et détaillés ».

Coopération trinationale dans le domaine des diplômes internationaux d'allemand langue étrangère

Mandant: Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique (CDIP)

Direction de projet côté partenaire suisse: Thomas Studer

Durée: 1996 à 2010

Dans le cadre du projet de coopération trinationale sur la révision et la mise au point de diplômes internationaux d'allemand langue étrangère, qui ont également leur importance en Suisse, le domaine d'études Plurilinguisme et didactique des langues étrangères de l'Université de Fribourg travaille pour la Suisse sur mandat de la CDIP avec les partenaires allemands Goethe-Institut (GI) et The European Language Certificates (telc), ainsi qu'avec l'organisme Österreichisches Sprachdiplom Deutsch (ÖSD). Les travaux de coopération se concentrent sur l'actualisation des données et sur d'autres petits projets visant à garantir la qualité des examens de niveau B1 Zertifikat Deutsch (ZD) et Zertifikat Deutsch für Jugendliche (ZD j). Veuillez vous reporter au projet « B1 modular » pour obtenir des informations sur la poursuite du projet de coopération trinationale avec un autre mandat.

Centre de certification suisse (Prüfungsstelle Schweiz ZD j, PSS ZD J)

La structure d'évaluation et de certification des prestations PSS ZD j (www.pss-zdj.ch) a été mise sur pied dans le cadre d'un projet mandaté par la CDIP dont le but était de rendre le ZD j, niveau B1 du Cadre européen commun de référence pour les langues (CECR), certificat internationalement reconnu, accessible aux écoles suisses intéressées sur la base d'un concept d'information et de conseil et de contrats de licence et de permettre aux écoliers qui le souhaitent de passer l'examen. Pour l'instant, la PSS ZD j continue de fonctionner, sur une initiative des responsables (Thomas Studer et Eva Wiedenkeller). Une session d'examens a eu lieu à l'Université de Fribourg le 19 mai 2010.

B1 modular

Mandants: Goethe-Institut (GI) et Österreichisches Sprachdiplom (ÖSD)

Direction de projet côté partenaire suisse: Thomas Studer

Durée: 2010 à 2012

Un nouvel examen d'allemand langue étrangère de niveau B1 CECR est mis au point sous le titre de « B1 modular ». Il permet pour la première fois d'évaluer et de certifier les compétences linguistiques de manière modulaire, c'est-à-dire en fonction des aptitudes. Il est conçu spécialement pour les jeunes et les adultes qui désirent d'eux-mêmes faire attester leurs connaissances générales d'allemand. Pour les jeunes, on prépare des examens au contenu adapté, de même format que les examens pour adultes. Dans la gamme du GI et de l'ÖSD, le « B1 modular » est amené à remplacer le ZD et le ZD j en 2013. Le GI, l'ÖSD et le domaine d'études Plurilinguisme et didactique des langues étrangères de l'Université de Fribourg se partagent en principe les travaux de conception à parts égales. Le partenaire suisse se concentre sur le perfectionnement du test et sur le suivi scientifique du projet.

Développement de lingualevel

Mandant: CDIP Nord-ouest, CDIP Est, BKZ (coordination)

Direction de projet: Thomas Studer

Durée: 2010 à 2011

Le but de ce projet est d'une part de tester et de développer de nouvelles tâches communicatives permettant d'évaluer les aptitudes de lecture et d'écoute en français et en anglais langues étrangères (en remplacement des exercices gardés en réserve par le mandant et désormais accessibles uniquement avec une licence dans le pool d'exercices de lingualevel), et d'autre part de faire des propositions pour augmenter la convivialité de lingualevel.

HarmoS: travaux finaux de mise au point des standards nationaux de formation en langues étrangères

Mandant: CDIP

Réalisation: Thomas Studer, Peter Lenz

Entre 2006 et 2009, des experts ont préparé une propo-

sition de standards nationaux de formation dans le cadre du projet HarmoS de la CDIP. Une fois la procédure de consultation à l'échelon politique passée, il s'agissait d'apporter la dernière touche à ces standards. La CDIP a donc mené un premier séminaire les 19 et 20 décembre 2010 (deuxième séminaire les 12 et 13 janvier 2011) consacré à la rédaction finale (en trois langues) des standards nationaux de formation en allemand, français et anglais langues étrangères à la fin de la 6^{ème} et de la 9^{ème} (ou 8^{ème} et 11^{ème} selon la nouvelle classification).

Mise au point d'instruments permettant de mesurer le niveau linguistique en allemand 2^{ème} langue (SSI DaZ)

Mandant: Direction de l'éducation du canton de Zurich / Haute Ecole pédagogique de la Haute Ecole du Nord-ouest FHNW (direction du projet)

Conseil scientifique: Thomas Studer

Durée prévue: 2010 et 2011

Ce projet, commandé par la Direction de l'éducation du canton de Zurich et mené par la Haute Ecole pédagogique de la FHNW en collaboration avec l'Institut für Bildungsevaluation de l'Université de Zurich vise à développer divers instruments permettant d'évaluer le niveau d'allemand d'élèves du primaire et du secondaire I pour pouvoir mieux fonder les décisions d'intégration dans les cours d'allemand 2e langue et assurer la transparence en la matière. Un comité d'experts auquel appartient Thomas Studer assure le suivi et le conseil.

Evaluation des compétences linguistiques

Mandante: Haute école pédagogique du Valais

Responsable: Peter Lenz

Durée: 2008 à 2011

Ce mandat, attribué dans le cadre du projet DORE de la Haute école pédagogique du Valais, vise à mesurer l'influence d'un cadre d'enseignement bilingue sur l'acquisition des compétences professionnelles des futurs enseignants. L'idée est de tester les connaissances d'allemand et de français des étudiants de la haute école avant et après leur séjour de deux semestres dans l'autre aire linguistique du canton.

Prise en compte des compétences plurilingues et interculturelles dans l'évaluation

Mandant: Conseil de l'Europe

Réalisation: Raphael Berthele, Peter Lenz

Durée: 2009 à 2010

Cette étude a été menée en collaboration avec la Direction Education et langues du Conseil de l'Europe et a été publiée à l'automne 2010 à l'occasion du Forum des langues du Conseil de l'Europe à Genève.

Canton de Fribourg: réexamen de la grille d'évaluation des progrès linguistiques

Mandant: Canton de Fribourg

Réalisation: Peter Lenz

Ce mandat avait pour but de revoir la grille d'évaluation des progrès linguistiques réalisés par les personnes issues de la migration dans les cours de langue.

Evaluation des compétences linguistiques dans le cadre de la procédure de naturalisation

Mandant: Canton de Zurich

Conseil: Peter Lenz

Il s'agit de conseiller l'Office des communes du canton de Zurich dans le cadre d'un projet dirigé par Ernst Maurer dont le but est d'évaluer les compétences linguistiques des requérants dans le cadre de la procédure de naturalisation.

Compétences linguistiques des enseignants

Mandante: Haute Ecole pédagogique de St-Gall

Conseil: Peter Lenz

Il s'agissait de conseiller la Haute Ecole pédagogique de St-Gall dans le cadre de son projet visant à établir le niveau de compétences linguistiques des personnes enseignant les langues étrangères.

Mise à jour des concepts de cours de langue isa

Mandante: isa Informationsstelle für Ausländerinnen- und Ausländerfragen Bern

Réalisation: Bernhard Lindt-Bangerter

Il s'agissait d'examiner la cohérence du curriculum pour les cours de langue et d'intégration par rapport au curriculum-cadre de l'Office fédéral des migrations, à l'appui de concepts et d'instruments développés en 2009.

5. Financement

Les activités de l'Institut sont principalement financées par la Fondation Adolphe Merkle (contribution en 2010: CHF 260'000) et par la Fondation pour la recherche et le développement du plurilinguisme du canton de Fribourg (contribution en 2010: CHF 50'000). A cela s'ajoutent les contributions de l'Université de Fribourg et de la HEP Fribourg (salaires, locaux, services centraux) et les contributions de tiers pour les projets de recherche, la recherche mandatée et le Centre national de compétence sur le plurilinguisme (contribution en 2010: CHF 325'000). En 2010, l'Institut disposait d'un budget total d'environ CHF 1,25 million.

Jahresbericht 2010

Inhalt

1.	Vorwort	36
2.	Das Institut	37
2.1.	Forschungsaktivitäten	37
2.2.	Vortragsreihe und Tagungen	38
2.3.	Nationales wissenschaftliches Kompetenz- zentrum für Mehrsprachigkeit	38
2.4.	Forschungsbereiche	38
2.5.	Zusammenarbeit mit den assoziierten Mitgliedern	39
3.	Zusammenarbeit	39
3.1.	Zusammenarbeit mit Schweizer Institutionen	39
3.2.	Internationale Zusammenarbeit	40
4.	Forschung	41
4.1.	Forschungs- und Entwicklungsprojekte	41
4.2.	Mandatierte Forschung	43
5.	Finanzierung	47
6.	Veranstaltungen	61
7.	Wissenschaftliche Beiträge	62
8.	Mitgliedschaften	67
9.	Pressespiegel	68
10.	Personen	70

1. Vorwort

Liebe Leserin, lieber Leser

Ich freue mich, Ihnen im Namen des Direktionsrates den Jahresbericht des Instituts für Mehrsprachigkeit der Universität und der PH Freiburg zu präsentieren, der über unsere Aktivitäten im Jahr 2010 Auskunft gibt. Auch im vergangenen Jahr konnten wir dank unserer Forschungsprojekte, der Zusammenarbeit mit unseren Partnern und unseres Netzwerks sowie im Rahmen von Veranstaltungen für ein wissenschaftliches und allgemeines Publikum unsere Suche nach einem besseren Verständnis der Mechanismen und Dynamik von individueller, schulischer und gesellschaftlicher Mehrsprachigkeit fortsetzen.

Im Bereich der Forschung führten wir 2010 nicht nur eine Reihe von bereits in den Vorjahren gestarteten Forschungsprojekten und Mandaten weiter, sondern lancierten zwei neue, vom Schweizerischen Nationalfonds zur Förderung der wissenschaftlichen Forschung finanzierte Forschungsprojekte: eines zur individuellen Mehrsprachigkeit (Berthele), ein weiteres in Soziolinguistik (Duchêne). Daneben hat das Institut neu zusätzliche Mandate von Bundesämtern und Kantonen erhalten. Die Ergebnisse unserer Forschungen waren Gegenstand (populär-)wissenschaftlicher Veröffentlichungen sowie von Vorträgen an nationalen und internationalen Veranstaltungen.

Das Institut hat 2010 auch eigene Veranstaltungen durchgeführt. Im Januar fand das internationale Seminar der Gruppe Language and Migration der International Association of Applied Linguistics (AILA) statt, an dem sich Experten aus der ganzen Welt mit der Rolle von Sprachkompetenzen für den Zugang von Personen mit Migrationshintergrund zum Arbeitsmarkt auseinandersetzten. Zusammen mit der PH Freiburg hat das Institut zudem die sehr gut besuchte Tagung „Schulische Selektion und soziale Ungleichheiten: Bourdieu und die Schule des 21. Jahrhunderts“ veranstaltet.

Im Rahmen der institutseigenen Vortragsreihe wurden internationale Mehrsprachigkeits-Experten nach Freiburg eingeladen. Ganz besonders freut uns das Interesse, auf das die Vorträge bei einem sich vergrößernden Kreis von Teilnehmenden aus Wissenschaft und Gesellschaft stossen. Wie bereits in den Vorjahren hatten wir uns wie-

derum zum Ziel gesetzt, auch Personen aus der Praxis und der Öffentlichkeit einzubeziehen und ein Kolloquium zu didaktischen Ansätzen für den Erwerb von rezeptiven Kompetenzen des Schweizerdeutschen bei nicht dialekt-sprechenden Personen angeboten.

Auf nationaler und internationaler Ebene haben wir uns mit Erfolg in der Zusammenarbeit mit einer Reihe von Institutionen engagiert und gemeinsame Projekte lanciert sowie den regelmässigen Austausch zu Fragen rund um die Mehrsprachigkeit gepflegt.

Herausragendes Ereignis im Berichtsjahr war für uns jedoch der Auftrag durch den Bund, den Bundesrat Didier Burkhalter im Juni 2010 bekannt gegeben hatte, das wissenschaftliche Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit aufzubauen. Das Kompetenzzentrum ist im Sprachengesetz und in der Sprachenverordnung verankert und soll die angewandte Forschung im Bereich der Sprachen und der Mehrsprachigkeit in der Schweiz koordinieren, initiieren und durchführen. Ergänzend dazu sind eine nationale Dokumentationsstelle zur Mehrsprachigkeit und die Einrichtung eines nationalen und internationalen Netzwerkes von Forschenden und Institutionen vorgesehen, die sich mit der individuellen und gesellschaftlichen Mehrsprachigkeit oder Fragestellungen aus Didaktik, Unterricht und Sprachenlernen auseinandersetzen.

Mit der Lancierung des Kompetenzzentrums wird ein Zeichen gesetzt. Die Bereitstellung von Mitteln für die Forschung und die Vernetzung der Institutionen untereinander bekräftigt den ausdrücklichen Willen, die Herausforderungen der Mehrsprachigkeit in der Schweiz ausgehend von genauen und kritischen Analysen besser zu verstehen. Wir freuen uns sehr, dazu einen Beitrag leisten zu können und werden diesem Auftrag unser volles Engagement widmen. Nach der Unterzeichnung der Leistungsvereinbarung mit dem Bundesamt für Kultur im April 2011, wird das Kompetenzzentrum seine Aktivitäten im Laufe des Sommers 2011 aufnehmen.

Die Vergabe dieses Auftrags an das Institut für Mehrsprachigkeit bezeugt die Qualität unserer bisherigen Arbeit. Wir freuen uns ausserordentlich über das damit in uns gesetzte Vertrauen. Gleichzeitig sind wir uns freilich auch

2. Das Institut

unserer Verantwortung bewusst. Wir sind dabei in der glücklichen Lage, für die Erfüllung der uns übertragenen Aufgaben auch auf die Expertise und Komplementarität anderer schweizerischer Forschungsinstitutionen zählen zu können.

Der Erfolg des Instituts, über den der vorliegende Jahresbericht Auskunft gibt, wurde nur möglich durch das unermüdliche Engagement seiner wissenschaftlichen und administrativen Mitarbeitenden. Deren täglicher persönlicher Einsatz für hochstehende Qualität ermöglichen uns erst, der Zukunft des Instituts mit Optimismus entgegen zu sehen. Dafür möchten wir ihnen danken. Ebenfalls sprechen wir unseren Trägerinstitutionen, der Universität Freiburg und der PH Freiburg, sowie der Adolphe Merkle-Stiftung, der Stiftung für Forschung und Entwicklung der Mehrsprachigkeit des Staates Freiburg und den Mitgliedern des Institutsrates für ihre institutionelle, finanzielle und persönliche Unterstützung unseren Dank aus.

Wir wünschen Ihnen eine anregende Lektüre.

Prof. Dr. Alexandre Duchêne
Direktor des Instituts für Mehrsprachigkeit

Nach dem erfolgreichen Start im Vorjahr haben sich die Aktivitäten des Instituts 2010 mit grosser Dynamik entwickelt. Mehrere grosse Forschungsprojekte und Mandate konnten lanciert werden, die am Institut durchgeführten wissenschaftlichen Vorträge sowie eine internationale Tagung stiessen auf reges Interesse und die wissenschaftlichen Strukturen wurden konsolidiert.

Im Juni wurde ein weiterer Meilenstein erreicht: Der Bundesrat hat das Institut für Mehrsprachigkeit mit der Aufgabe betraut, das nationale Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit zu führen.

Die Räumlichkeiten des Instituts konnten zudem erweitert werden, so dass seit Anfang 2010 weitere Arbeitsplätze zur Verfügung stehen.

Im Berichtsjahr ist das Institut dem Ziel der Konsolidierung seiner Aktivitäten ein bedeutendes Stück näher gekommen. Es gilt nun, in den kommenden Jahren diese Dynamik aufrechtzuerhalten und den Aufbau des nationalen Kompetenzzentrums auf einen guten Weg zu bringen.

2.1. Forschungsaktivitäten

Ziel des Instituts ist die Durchführung von eigenen Forschungsprojekten sowie von mandatierter Forschung. Im Jahr 2010 konnten mehrere grosse Forschungsprojekte und Mandate lanciert werden. R. Berthele und A. Duchêne begannen mit den Arbeiten in den vom Schweizerischen Nationalfonds unterstützten Projekten „Mehrsprachigkeit und Lebensspanne“ resp. „Performing Swissness: Institutionen, Diskurse und soziale Transformationen“. T. Studer ist u.a. verantwortlich für die Durchführung eines bedeutenden Mandats des Bundesamts für Migration zur Sprachförderung von Migrantinnen und Migranten. Neben diesen neuen Projekten wurden laufende Projekte und Mandate weitergeführt oder abgeschlossen sowie mehrere (Beratungs-) Aufträge übernommen. (Für Details zu den Forschungsprojekten vgl. Kap. 4.)

Dank der Forschungsprojekte und Mandate konnten acht wissenschaftliche Mitarbeiter resp. Projektleiter und zwei

Doktoranden angestellt werden. Mehrere Studierende arbeiteten zudem kontinuierlich oder in Form von Praktika in diversen Projekten mit resp. verfassten projektbezogene Seminar- oder Abschlussarbeiten.

2.2 Vortragsreihe und Tagungen

Das Institut pflegt auch den Austausch mit der akademischen Gemeinschaft sowie dem breiten Publikum und führt regelmässig öffentliche Veranstaltungen durch. 2010 fand ein breites Spektrum an gut besuchten Vorträgen statt, deren Themen von Code-switching über Mehrsprachigkeit in der Antike bis zur Situation des Italienischen in der Schweiz reichten.

Im Januar wurde die internationale Tagung des AILA Research Network mit dem Titel „Language, Migration and Labour“ und mehr als sechzig Teilnehmenden vom Institut durchgeführt. Ein weiterer Höhepunkt war die im September unter Federführung der Pädagogischen Hochschule Freiburg ausgerichtete Tagung „Schulische Selektion und soziale Ungleichheiten: Bourdieu und die Schule des 21. Jahrhunderts“, an der über 150 Personen teilnahmen.

Daneben hat sich das Institut aktiv an der Konzipierung und Durchführung weiterer nationaler und internationaler Tagungen beteiligt, etwa dem Colloque ARIC „Pratiques interculturelles - pratiques plurilingues?“, der APEPS-Jahrestagung zum zweisprachigen Unterricht und einem Symposium der *Officiers de la Suisse Occidentale et du Tessin* zu den Sprachminderheiten in der Armee.

2.3 Nationales wissenschaftliches Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit

Im Juni hat der Bundesrat das Institut beauftragt, das nationale Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit zu führen. Grundlage für dieses bedeutende Mandat sind das am 1. Januar 2010 in Kraft getretene Sprachengesetz sowie die Ausführungsverordnung vom 4. Juni 2010. Im Laufe der zweiten Jahreshälfte wurde mit dem für die

Umsetzung des Sprachengesetzes verantwortlichen Bundesamt für Kultur die Leistungsvereinbarung vorbereitet.

Der Schwerpunkt des Kompetenzzentrums wird auf der angewandten Forschung liegen und Fragen zur individuellen Mehrsprachigkeit, dem Sprachenlehren und -lernen, der Beurteilung von Sprachkompetenzen sowie der gesellschaftlichen Mehrsprachigkeit nachgehen. Neben der Forschung hat das Kompetenzzentrum auch die Aufgabe, bestehende Forschungsinstitutionen in der Schweiz stärker zu vernetzen und eine Dokumentationsstelle zur Mehrsprachigkeit aufzubauen.

Bereits ab Herbst 2010 wurde mit den Konzeptarbeiten für die Einrichtung der Dokumentationsstelle begonnen. Grosser Wert wird dabei auf die enge Zusammenarbeit mit der bereits gut ausgebauten Fremdsprachenbibliothek der Universität Freiburg gelegt. Die Vernetzung bestehender schweizerischer Forschungsinstitutionen war ebenfalls Gegenstand von Vorarbeiten: Geplant ist ein elektronisch zugängliches Register mit den wichtigsten Informationen und Kontaktangaben.

2.4 Forschungsbereiche

Am Institut sind folgende Forschungsbereiche vertreten:

Mehrsprachige Kompetenz und Sprachkontakt (Prof. Dr. Raphael Berthele)

Im Zentrum dieses Bereichs steht die Beschäftigung mit der mehrsprachigen (normalen) menschlichen Sprachfähigkeit. Mehrsprachige Kompetenz als Forschungsgegenstand umfasst die Frage nach den Mechanismen und Eigenschaften mehrfachen Sprachenlernens, untersucht Sprachkontaktphänomene (Konvergenzen und Interferenzen zwischen verschiedenen Sprachen bei mehrsprachigen Personen, Sprachwandel in Kontaktsituationen) und analysiert mehrsprachige Transferprozesse (z.B. positiver Transfer beim Nutzen von Sprachkenntnissen zum Verstehen einer weiteren Sprache). Als Bezugssysteme dienen Erkenntnisse aus der Spracherwerbsforschung, der kognitiven Linguistik und der Psycholinguistik, aber auch aus der Variations- und Soziolinguistik.

3. Zusammenarbeit

Spracherwerb, Unterricht, Beurteilung und Evaluation (Prof. Dr. Thomas Studer)

Gegenstand dieses Bereichs sind Forschungen zur Entwicklung, Diagnose und Steuerung einer mehrsprachigen und plurikulturellen Kompetenz. Der Bereich umfasst drei Schwerpunkte: erstens den Spracherwerb in seinen ungesteuerten, unterrichtlich gesteuerten und selbstgesteuerten Formen, zweitens die Fremdsprachen- und Mehrsprachigkeitsdidaktik mit den zentralen Aspekten Lehr- und Lernziele, Curricula und Lehrpläne sowie Methoden des Sprachenlehrens und -lernens und, drittens, die Beurteilung von Sprachkompetenzen und die Evaluation von Sprachprogrammen.

Gesellschaft, Institutionen und Politik (Prof. Dr. Alexandre Duchêne)

In diesem Bereich geht es um soziale und institutionelle Herausforderungen der Mehrsprachigkeit in der schulischen Institution, der Arbeitswelt, kulturellen und politischen Institutionen sowie in Sprachenpolitik und Rechtswesen. Mittels eines soziologischen und anthropologischen Ansatzes sollen bestimmten Sprachen und ihren Sprecherinnen und Sprechern zugeschriebene Wertigkeiten, Machtgefüge zwischen Sprachgemeinschaften, soziale Ungleichheiten sowie die Auswirkungen der Globalisierung auf Sprachpraktiken untersucht werden.

2.5 Zusammenarbeit mit den assoziierten Mitgliedern

Das Institut bindet zurzeit sechzehn Freiburger Forschende, die sich mit dem Thema der Mehrsprachigkeit befassen, als assoziierte Mitglieder ein. Mit den assoziierten Mitgliedern werden gemeinsame Projekte durchgeführt und sie können auf Anfrage die Infrastrukturen des Instituts in Anspruch nehmen. Im Jahr 2010 stellte das Institut personelle Ressourcen für die Vorbereitungen von zwei Tagungen an der Universität Freiburg zur Verfügung: das colloque ARIC „Pratiques interculturelles - Pratiques plurilingues?“ im August sowie die 10. Konferenz des International Institute for Ethnomethodology and Conversation Analysis im Juli 2011.

3.1. Zusammenarbeit mit Schweizer Institutionen

Die Zusammenarbeit mit Schweizer Institutionen, die sich ebenfalls mit Fragen der Zwei- und Mehrsprachigkeit auseinandersetzen, ist eines der strategischen Ziele des Instituts und wichtige Aufgabe des zukünftigen nationalen Kompetenzzentrums. Dies schlägt sich zuallererst in zahlreichen Kontakten und Forschungsprojekten nieder, die gemeinsam mit Forschenden anderer Hochschulen durchgeführt werden (Universität Basel, Universität St. Gallen, Université de Lausanne, Universität Bern, PH Graubünden, HEP Vaud, PH Wallis). Hinzu kommen zahlreiche Partnerschaften, die ergänzend zu den Kontakten mit diversen Departementen und Bereichen der Universität Freiburg (Erziehungswissenschaften, Mehrsprachigkeits- und Fremdsprachenforschung, Englisch, Sprachenzentrum) und der PH Freiburg (Gesellschaft, Vielfalt und Mehrsprachigkeit) geknüpft wurden:

Pädagogische Hochschule Graubünden

Mit der PH Graubünden wurde im Juni eine Vereinbarung abgeschlossen, deren Ziel die Durchführung gemeinsamer Forschungsprojekte und der gegenseitige Wissensaustausch ist. Diese Zusammenarbeit wird durch die Schaffung einer an der Universität Freiburg angesiedelten Doktorandenstelle konkretisiert, die 2011 zum ersten Mal für drei Jahre ausgeschrieben wird und sich mit dem Einfluss von Gemeindefusionen im Kanton Graubünden auf Sprache und Kultur auseinandersetzen soll.

Forum für die Zweisprachigkeit Biel/Bienne

Das Forum für die Zweisprachigkeit Biel/Bienne und das Institut für Mehrsprachigkeit arbeiten seit 2009 zusammen. Der Direktor des Instituts für Mehrsprachigkeit nimmt im Stiftungsrat des Forums für die Zweisprachigkeit Einsitz. Seit Juni wird zudem ein gemeinsames Forschungsprojekt zum Thema „Wenn die Sprache zur Arbeit wird: Mehrsprachigkeit in Bieler Call Centern“ durchgeführt. Diese fruchtbare Zusammenarbeit soll in Zukunft weiter verstärkt werden, z.B. durch die gemeinsame Durchführung von Veranstaltungen.

Institut de recherche et de documentation pédagogique IRDP

Ende des Jahres hat das IRDP den Direktor, Alexandre Duchêne, eingeladen, in seinen wissenschaftlichen Beirat Einsitz zu nehmen.

Institut für Föderalismus

Mit dem Institut für Föderalismus der Universität Freiburg wird im Bereich der Lehre zusammen gearbeitet. Der Direktor des Instituts für Mehrsprachigkeit referierte auch 2010 wieder an der International Summer University des Instituts für Föderalismus, die dem Thema „Federalism, Conflict Resolution and Decentralisation“ gewidmet war.

Stiftung Sprachen und Kulturen

Mit der Stiftung Sprachen und Kulturen wurden ab Herbst die Möglichkeiten einer Zusammenarbeit des Instituts im Rahmen der Zeitschrift *Babylonia* ausgelotet. Ziel ist es insbesondere, mit Blick auf zentrale Arbeitsgebiete des neuen nationalen Kompetenzzentrums für Mehrsprachigkeit (z.B. Sprachenlehren und -lernen, Beurteilung von Sprachkompetenzen), ein einschlägiges Fachpublikum zu erreichen.

Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren (EDK)

Der Kontakt mit der EDK wird kontinuierlich gepflegt, insbesondere im Hinblick auf deren intensive Projektarbeiten, die sich aus ihrer Sprachenstrategie und dem HarmoS-Konkordat ableiten. So führen verschiedene Mitglieder des Instituts Forschungsaufträge für die EDK durch, etwa hinsichtlich der nationalen Bildungsstandards in Fremdsprachen (HarmoS) oder haben die Studie „Assessment in Plurilingual and Intercultural Education“ verfasst, die im Herbst 2010 aus Anlass des Sprachenforums des Europarates in Genf erschien. Zudem absolvieren Studierende der von den Mitgliedern des Instituts geleiteten Studiengänge regelmässige Praktika bei der EDK.

3.2.

Internationale Zusammenarbeit

Auf internationaler Ebene pflegt das Institut die Zusammenarbeit mit den folgenden Partnerinstitutionen:

Network of Centres for Linguistics and Research Groups in Europe (LingNet Europe)

Auf Anregung des Hermann-Paul-Centrums für Linguistik, Albert-Ludwigs-Universität Freiburg i.Br., wurde ein europäisches Netzwerk von sprachwissenschaftlichen Instituten lanciert. Ziel ist der Austausch und die Zusammenarbeit in Forschung und Lehre, insbesondere in der Doktorandenausbildung. Neben dem Institut für Mehrsprachigkeit sind aus der Schweiz das Center for the Study of Language and Society (Universität Bern) sowie weitere Institute und Zentren aus Italien (Centre for Language Studies, Freie Universität Bozen), Belgien (Center for Grammar, Cognition and Typology, Universität Antwerpen und Department of Linguistics, Katholische Universität Löwen), Grossbritannien (Centre for Research in Linguistics and Language Sciences, Newcastle University) und Spanien (Grupo de investigación en Gramática do Español, Universidad de Santiago de Compostela) vertreten.

Universität Toronto, Centre de recherches en éducation franco-ontarienne

Die Zusammenarbeit mit dem Departement „Sociology and Equity Studies in Education“ besteht insbesondere in der regelmässigen, gemeinsamen Durchführung von Projekten zu den Themen Sprachminderheiten und Mehrsprachigkeit in der globalisierten Wirtschaft.

Universidad Autonoma de Barcelona, Comunicación Intercultural Estrategias de Negociación (CIEN)

Mit der Forschungsgruppe CIEN werden regelmässig Workshops durchgeführt, an denen die Mitarbeitenden gemeinsamer Forschungsprojekte zur Mehrsprachigkeit in institutionellen Kontexten beteiligt sind. Diese Treffen finden in der Regel alle sechs Monate in Barcelona statt.

Max Planck Institut für Psycholinguistik, Nijmegen, Language Acquisition Group

Neben dem regelmässigen Austausch mit der Language Acquisition Group werden gemeinsame Forschungsprojekte durchgeführt wie z.B. das Projekt zu Mehrsprachigkeit und Lebensspanne (Sinergia-Programm des SNF).

4. Forschung

Gastwissenschaftler/innen

Das Institut bietet interessierten Forschenden die Möglichkeit zu einem Gastaufenthalt (visiting scholar).

4.1.

Forschungs- und Entwicklungsprojekte

Die Mitglieder des Instituts haben 2010 folgende von ihnen (mit-)initiierte Forschungsprojekte geleitet oder waren an diesen beteiligt:

Mehrsprachigkeit und Lebensspanne

Sinergia-Projekt des Schweizerischen Nationalfonds Nr. 30457, 2010 - 2013

Hauptgesuchsteller: Raphael Berthele mit den Universitäten Bern (Bruno Moretti, Iwar Werlen), Freiburg (Didier Maillat) und dem Humanities Lab der Universität Lund (Schweden, Marianne Gullberg)

In diesem Projekt werden Dimensionen der Mehrsprachigkeit erforscht, die bisher in der Wissenschaft wenig beachtet wurden. Im Zentrum steht die Frage, wie sich Kompetenzbereiche, die für das Lernen und den Gebrauch mehrerer Sprachen grundlegend sind, im Verlauf der Lebensspanne verändern. Die sprachlichen Bereiche, die betrachtet werden, werden der multifaktoriellen Natur des Sprachenlernens und -gebrauchens gerecht und decken die folgenden Themen ab: psycholinguistische Prozesse in den ersten Minuten der Konfrontation mit einer typologisch sehr weit entfernten neuen Sprache, pragmatische Prozesse (Inferenzen) in einer Fremdsprache/Zweitsprache, Potenzial mehrsprachiger Repertoires beim Erschliessen unbekannter fremdsprachlicher Texte in typologisch nahen Sprachen und soziolinguistische Aspekte rund um wichtige biographische Umbrüche in Ausbildung und Berufsleben.

Projekt EuroComGerm - Interkomprehension in der germanischen Sprachenfamilie

Die Gruppe rund um Britta Hufeisen (Darmstadt) führt im Moment verschiedene empirische Projekte rund um rezeptive Kompetenzen/Interkomprehension durch. Zudem wird eine überarbeitete Neuauflage des EuroComGerm-Bandes vorbereitet, da die erste Auflage bereits fast vergriffen ist. Weitere Bände der EuroComGerm-Reihe sind in Planung, unter anderem zu kleineren germanischen Sprachen sowie zu didaktischen Aspekten der Interkomprehension.

Performing Swissness: Institutionen, Diskurse und soziale Transformationen

Schweizerischer Nationalfonds, Freie Forschungsförderung, Projekt Nr. 100012 129885, 2010 - 2013

Leitung: Vincent Kaufmann (Universität St. Gallen), Alexandre Duchêne (Institut für Mehrsprachigkeit Freiburg)
Mitarbeiter: Alfonso Del Percio, Arthur Poget

Dieses Projekt beschäftigt sich mit der Rolle von Swissness im Globalisierungsprozess. In diesem Rahmen wird aus einer diskursanalytischen Perspektive das Spannungsverhältnis zwischen organisationaler Identität, nationaler Identität und den aktuellen ökonomischen Transformationen untersucht. Während im 19. und 20. Jahrhundert nationale Identitäten in Bildungskontexten, sowie in kulturellen und politischen Machtinstitutionen verhandelt wurden, um den Nationalstaat zu legitimieren, ist in der heutigen Ära liberalisierter Märkte eine zunehmende diskursive Referenzierung auf Swissness in neuen, für die Globalisierung typischen institutionellen Settings (z.B. globaltätige Wirtschaftsinstitutionen) zu beobachten.

Wenn die Sprache zur Arbeit wird: Mehrsprachigkeit in Bieler Call Centern

Forschungsprojekt mit dem Forum für die Zweisprachigkeit Biel/Bienne, 2010 - 2011

Leitung: Alexandre Duchêne

Wissenschaftliche Mitarbeit: Mi-Cha Flubacher

Die Stadt Biel/Bienne befindet sich im wirtschaftlichen Aufschwung. Neben der Uhrenindustrie, die traditionellerweise in der Region verankert ist, hat sich die Stadt der Diversifizierung verschrieben und sich so auch für den Dienstleistungs- und Kommunikationssektor geöffnet. Diese jüngere Entwicklung ist besonders interessant, da diese Positionierung mit der Zweisprachigkeit der Stadt zusammenhängt, die wiederum als wichtiger Faktor für die wirtschaftliche Entwicklung betrachtet wird. Das Ziel des Projekts ist es, die Zusammenhänge zwischen der Expansion des Dienstleistungs- und Kommunikationssektors und der Frage der Zwei- resp. Mehrsprachigkeit Biels zu erforschen.

Das Projekt interessiert sich für die Zusammenhänge

zwischen Mehrsprachigkeit und Arbeit aus Sicht a) der politischen Akteure der Stadt Biel, b) der Unternehmen der Sprachindustrie und c) der Spracharbeitenden. Es bietet sich damit die Möglichkeit, eine differenzierte und kritische Sicht auf die Rolle der Mehrsprachigkeit als soziales und ökonomisches Kapital in der Stadt Biel zu gewinnen.

Management von Mehrsprachigkeit im institutionellen Umfeld

HUM2007-61864, Ministerio de Ciencia y Tecnología, Plan Nacional de la Ciencia I+D

Hauptgesuchstellerin: Melissa Moyer, Universitat Autònoma de Barcelona, Gesuchsteller: Alexandre Duchêne

Im Rahmen des Projekts werden drei ethnographische Feldstudien durchgeführt: an einer nichtstaatlichen Institution für Erwachsenenbildung, einem öffentlichen Spital und einem multinationalen Unternehmen mit Sitz in Spanien. Die Ziele des Projekts umfassen a) die Beschreibung des Umgangs mit Mehrsprachigkeit (Gewichtung einzelner Sprachen) in den ausgewählten Institutionen, b) die Analyse von mehrsprachigen Interaktionen, der verwendeten Strategien zur Aushandlung von Bedeutung und der Sprachenvielfalt, c) die Untersuchung der Rolle des Englischen und insbesondere seine Verwendung als Lingua Franca in den drei Institutionen, d) die Ausarbeitung eines Modells für den Umgang mit Sprachenvielfalt und e) die Leistung eines Beitrags zum besseren Verständnis von soziolinguistischen Veränderungen in Spanien. Mittels eines Theorie-basierten Ansatzes sollen die Rolle von Sprache im Dienstleistungssektor der New Economy sowie die Art und Weise, wie mehrsprachigen Identitäten und Praxen im lokalen sprachlichen „Markt“ Wert zugeschrieben wird, besser verstanden werden.

Für eine kritische Pädagogik der Vielfalt: Konzepte, Ausbildung und pädagogisches Handeln

Alexandre Duchêne und Daniel Hofstetter, in Zusammenarbeit mit Isabelle Noël, Jacqueline Gremaud und Mariana Steiner, Projekt der Pädagogischen Hochschule Freiburg

Ziel des Projektes ist es, einen kritischen Ansatz für eine Pädagogik der Vielfalt vorzuschlagen, der von den sozia-

len Ungleichheiten der Kinder ausgeht und sich bewusst ist, dass diese in sozialen Prozessen durch die Schule in Bildungsungleichheiten übersetzt werden. Wir hinterfragen die ideologischen Fundamente einer interkulturellen Pädagogik und damit verbundene kulturalistische und egalitaristische Auswüchse und schlagen einen epistemologischen Perspektivenwechsel vor. Dabei sollen a) pädagogisches Handeln notwendigerweise mit sozialen Theorien zu Phänomenen der Ungleichheit (unter besonderer Berücksichtigung der Arbeiten von Bourdieu, Foucault und Goffman) zusammengedacht, b) die Bedeutung des Klassenzimmers als Kreuzungspunkt von sozialen Ungleichheiten (Geschlecht, Ethnizität, Begabung, Sprachen, sozio-ökonomische Herkunft usw.) unterstrichen und c) die Bedingungen für eine Transformation von Ausgrenzungsprozessen im lokalen Mikrokosmos Klassenzimmer beleuchtet werden. Auf dieser Grundlage werden im Projekt auch die Rolle der Lehrerbildung und die Curricula hinterfragt.

Bewilligtes Projekt

Basisstandards in Rumantsch Grischun im Rahmen eines multilingualen Kompetenzmodells für Rätoromanen, SNF-Projekt

Hauptgesuchsteller: Georges Darms, Nebengesuchsteller: Thomas Studer

Laufzeit: 36 Monate (geplanter Beginn: 1.4.2011)

4.2.

Mandatierte Forschung

Nachfolgend sind die mandatierten Forschungsprojekte aufgeführt, die das Institut 2010 im Auftrag Dritter durchgeführt oder begonnen hat. Das Institut hat diese Aufträge aufgrund von öffentlichen Ausschreibungen oder durch direkte Anfrage erhalten.

Evaluation Rumantsch Grischun in der Schule

Auftraggeber: Erziehungs-, Kultur- und Umweltschutzdepartement Graubünden

Projektleitung: Raphael Berthele

Wissenschaftlicher Mitarbeiter: Bernhard Lindt-Bangerter

Laufzeit: 2008 - 2011

In diesem Mandat begleiten wir die Einführung der neuen Schriftsprache Rumantsch Grischun in den sogenannten Pioniergemeinden des Kantons Graubünden, in denen die für die romanischen Schulen im gesamten Kanton geplante Einführung der Einheitssprache bereits erfolgt ist. Wir evaluieren im Auftrag der Bündner Regierung verschiedene Dimensionen dieser wichtigen Änderung der Praxis: Wie gehen die Lehrerinnen und Lehrer mit der neuen Sprache und mit den neuen Lehrmitteln um? Wie die Schülerinnen und Schüler? Wie wird diese Einführung von den Eltern und Behörden wahrgenommen und beurteilt? Welche Elemente kann/muss man verbessern und/oder verändern? Wo und wie genau ist der Platz dieser neuen Sprache, inwiefern konkurrenziert sie das lokale rätoromanische Idiom?

In der ersten Phase haben wir auf der Basis von Fragebogen- und Interviewdaten ein Stimmungsbild erstellt, das differenziert nach Personengruppen und Regionen Einblicke in den Einführungsprozess erlaubt. Ziel ist es, auf der Basis dieser Erkenntnisse die praktischen und konzeptuellen Fragen rund um Rumantsch Grischun zu klären und langfristig zum Schutz und Erhalt der rätoromanischen Sprache beizutragen. In der zweiten Phase haben wir Testaufgaben erarbeitet, mit denen die Sprachstände in Klassen mit Rumantsch Grischun sowie in Klassen mit dem lokalen Idiom als Unterrichtssprache erhoben und verglichen werden können. Diese Daten wurden mittlerweile gesammelt und ausgewertet. Der entsprechende Bericht wurde beim Amt für Kultur des Kantons Graubünden eingereicht, er ist der Öffentlichkeit aufgrund der in Graubünden üblichen Usancen nicht zugänglich. Zusätzlich wurden Instrumente zur Erhebung von mündlichen Kompetenzen in den rätoromanischen Idiomen erarbeitet. Diese Instrumente wurden vorgetestet und die Daten werden im Moment in verschiedenen Regionen erhoben. Gleichzeitig arbeiten wir an Vorschlägen, welche Massnahmen parallel zur Einführung der neuen Standardsprache ergriffen werden könnten und sollten, um das lokale Idiom zu schützen oder zu fördern.

Language Rich Europe

Projekt des British Council, mitfinanziert von der Europäischen Kommission (EU Nr. 511780-LLP-1-2010-1-UK-KA2-KA2NW)

Mitarbeit: Raphael Berthele, Bernhard Lindt-Bangerter
 Laufzeit: 2010 - 2013

In diesem europäischen Projekt, das vom British Council lanciert wurde, wird ein Index entwickelt, der das sprachliche Umfeld in zwanzig europäischen Ländern in vergleichbarer Weise beschreibt. Der Index wird die Bereiche (Fremd-) Sprachenunterricht, Verwendung von Sprachen in Arbeitswelt, Öffentlichkeit und Medien sowie die Sprachenpolitik abdecken. Es werden Landessprachen, Fremdsprachen, regionale (Minderheiten-) Sprachen sowie Immigrantensprachen berücksichtigt. Das Institut für Mehrsprachigkeit wird sich insbesondere bei der Erhebung der schweizerischen Daten engagieren und dafür auch entsprechende Eigenmittel einsetzen.

Entwicklung von Instrumenten für die sprachliche Förderung von Migrantinnen und Migranten

Auftraggeber: Bundesamt für Migration (BFM)

Projektsupervision: Thomas Studer

Leitung des internationalen Begleitgremiums: Peter Lenz

Ko-Projektleitung: Martin Müller, Lukas Wertenschlag

Wissenschaftliche Mitarbeitende: Séverine Beaud, Elio Lanari, Lisa Singh

Studentische Mitarbeiterinnen: Fausta Genazzi, Mathilde Grousson, Melanie Kutz, Annemarie Lazar

Laufzeit: 2010 - 2011

Die Förderung der Integration von Migrantinnen und Migranten ist ein Legislaturziel des Bundesrates. Dabei wird der Kenntnis einer Landessprache eine wichtige Funktion zuerkannt. Vor diesem Hintergrund und im Rahmen des Modellvorhabens „Rahmenkonzept Sprachförderung RKSF“ des Bundes hat das Institut für Mehrsprachigkeit zuhanden des Bundesamts für Migration (BFM) 2009 ein „Rahmencurriculum für die sprachliche Förderung von Migrantinnen und Migranten“ erarbeitet. Im Auftrag des BFM werden nun zur Umsetzung und Konkretisierung dieses Rahmencurriculums und in engem Kontakt mit Akteuren aus der Praxis Instrumente für die sprachliche Förderung der Migrantinnen und Migranten entwickelt. Diese Ent-

wicklungsarbeiten gliedern sich in verschiedene Projekte: Lernziele und Feinlernziele, Referenzleistungen für das Sprechen und Schreiben, Beurteilungsinstrumente und Portfolio. Die Gesamtkoordination des Projekts sowie die Durchführung des Entwicklungsprojektes „Lernziele und Feinlernziele“ obliegen dem Institut für Mehrsprachigkeit.

Trinationale Kooperation im Bereich der internationalen DaF-Diplome

Auftraggeber: Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren EDK

Projektleitung Schweizer Partner: Thomas Studer

Laufzeit: 1996 - 2010

Im Trinationalen Kooperationsprojekt zur Revision und Entwicklung internationaler Diplome für Deutsch als Fremdsprache, die auch für die Schweiz und in der Schweiz Bedeutung haben, arbeitet der Bereich Mehrsprachigkeitsforschung und Fremdsprachendidaktik, DaF/DaZ, der Universität Freiburg im Auftrag der EDK für die Schweiz mit den deutschen Partnern Goethe-Institut (GI) und The European Language Certificates (telc) sowie mit dem Österreichischen Sprachdiplom Deutsch (ÖSD) zusammen. Im Zentrum der Kooperationsarbeiten stehen die Fortschreibung sowie verschiedene kleinere Projekte zur Qualitätssicherung der B1-Prüfungen Zertifikat Deutsch (ZD) und Zertifikat Deutsch für Jugendliche (ZD j). Zur Weiterführung des trinationalen Kooperationsprojekts mit veränderter Auftraggeberschaft vgl. das Projekt „B1 modular“.

Prüfungsstelle Schweiz ZD j (PSS ZD j)

Die PSS ZD j (www.pss-zdj.ch) geht auf ein von der EDK beauftragtes Projekt zurück, dessen Ziele darin bestanden, interessierten Schweizer Schulen das international anerkannte Zertifikat Deutsch für Jugendliche (ZD j; Niveau B1 des GER) im Rahmen eines Informations- und Beratungskonzepts sowie auf der Basis von Lizenzvereinbarungen zugänglich zu machen und die Prüfung ZD j mit interessierten Schülerinnen und Schülern auf fakultativer Basis durchzuführen. Einstweilen wird die PSS ZD j auf Eigeninitiative der Verantwortlichen (Thomas Studer und Eva Wieden Keller) weiter betrieben. Am 19.5.2010 wurde an der Universität Freiburg eine Prüfungssession durchgeführt.

B1 modular

Auftraggeber: Goethe-Institut (GI) und Österreichisches Sprachdiplom (ÖSD)

Projektleitung Schweizer Partner: Thomas Studer

Laufzeit: 2010 - 2012

Unter dem Arbeitstitel „B1 modular“ wird eine neue internationale Sprachprüfung für Deutsch als Fremdsprache auf der Stufe B1 des GER entwickelt. Diese Prüfung erlaubt es erstmals, Sprachkompetenzen modular, d.h. fertigungsbezogen festzustellen und zu zertifizieren. Zielgruppe für die Prüfung sind Jugendliche und Erwachsene, die aus eigenem Antrieb einen Nachweis über allgemeinsprachliche Deutschkenntnisse anstreben. Für die Gruppe der Jugendlichen werden eigene Prüfungssätze mit identischem Prüfungsformat erstellt. „B1 modular“ soll im Portfolio des GI und des ÖSD ab dem Jahr 2013 das Zertifikat Deutsch (ZD) sowie das Zertifikat Deutsch für Jugendliche (ZD j) ersetzen. GI, ÖSD und der Bereich Mehrsprachigkeitsforschung und Fremdsprachendidaktik, DaF/DaZ, der Universität Freiburg teilen sich die Entwicklungsarbeit im Prinzip zu gleichen Teilen, wobei sich der Schweizer Partner auf die Erarbeitung des Testkonstrukts und die wissenschaftliche Begleitung des Projekts konzentriert.

Weiterentwicklung von *lingualevel*

Auftraggeber: NW EDK, EDK Ost, BKZ (Koordination)

Projektleitung: Thomas Studer

Laufzeit: 2010 - 2011

Ziel des Projekts ist einerseits die Erprobung und Entwicklung neuer kommunikativer Aufgaben für die Evaluation der Fertigkeiten Lesen und Hören in Französisch und Englisch als Fremdsprachen (Ersatz der sog. Tresoraufgaben, die in den via Lizenz verfügbaren Aufgabenpool von *lingualevel* überführt werden) und andererseits die Erarbeitung von Vorschlägen für die Erhöhung der Benutzerfreundlichkeit von *lingualevel*.

HarmoS: Schlussüberarbeitung der nationalen Bildungsstandards in den Fremdsprachen

Auftraggeber: Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren EDK

Durchführung: Thomas Studer, Peter Lenz

In den Jahren 2006 bis 2009 wurde im Rahmen des Projekts HarmoS der EDK ein Expertenvorschlag für Schweizerische Bildungsstandards ausgearbeitet. Nach Abschluss des politischen Konsultationsprozesses mussten diese Standards finalisiert werden. Zu diesem Zweck führte die EDK am 19./20.12.2010 ein erstes Seminar (zweites Seminar am 12./13.01.2011) zur (dreisprachigen) Schlussredaktion der nationalen Bildungsstandards für Deutsch, Französisch und Englisch als Fremdsprachen am Ende der Schulstufen 6 und 9 (resp. 8 und 11 nach neuer Zählung) durch.

Erarbeitung eines Sprachstandsinstrumentariums für Deutsch als Zweitsprache (SSI DaZ)

Auftraggeber: Bildungsdirektion des Kantons Zürich / Pädagogische Hochschule FHNW (Projektleitung)

Wissenschaftliche Beratung: Thomas Studer

Laufzeit: voraussichtlich 2010 - 2011

In dem von der Bildungsdirektion des Kantons Zürich beauftragten, von der Pädagogischen Hochschule der FHNW in Zusammenarbeit mit dem Institut für Bildungsevaluation der Universität Zürich durchgeführten Projekt sollen verschiedene Instrumente entwickelt werden, die es erlauben, den Sprachstand von Lernenden nichtdeutscher Erstsprache auf der Primar- und der Sekundarstufe I zu erheben und Zuweisungs- resp. Entlassungsentscheide im Hinblick auf DaZ-Unterricht besser abzstützen und transparent zu machen. Zur Begleitung und Beratung des Projekts wurde ein Expertengremium eingerichtet, in dem Thomas Studer Mitglied ist.

Sprachkompetenzprüfungen

Auftraggeberin: Pädagogische Hochschule Wallis

Verantwortlicher: Peter Lenz

Laufzeit: 2008 – 2011

Es handelt sich um ein Mandat im Rahmen eines DORE-Projekts der Pädagogischen Hochschule Wallis zum Einfluss zweisprachiger Studienbedingungen auf den Erwerb der Berufskompetenzen angehender Lehrpersonen. Überprüft werden die Deutsch- bzw. Französischkompetenzen der Studierenden der Pädagogischen Hochschule vor und nach dem zweisemestrigen Austauschaufenthalt im anderen Kantonsteil.

Studie zum Einbezug von plurilingualen und interkulturellen Kompetenzen bei der Beurteilung

Auftraggeber: Europarat

Durchführung: Raphael Berthele, Peter Lenz

Laufzeit: Sommer 2009 – Frühjahr 2010

In Zusammenarbeit mit dem Direktorat für Bildung und Sprachen des Europarates Erarbeitung einer Studie zum Thema „Assessment in Plurilingual and Intercultural Education“. Die Studie wurde im Herbst 2010 anlässlich des Sprachenforums des Europarates in Genf publiziert.

Kanton Freiburg: Überprüfung des Kompetenzrasters „Lernfortschrittskontrolle“

Auftraggeber: Kanton Freiburg

Durchführung: Peter Lenz

Bereinigung eines Kompetenzrasters zur Lernfortschrittskontrolle von Migrantinnen und Migranten in Sprachkursen.

Sprachkompetenznachweis im Einbürgerungsverfahren

Auftraggeber: Kanton Zürich

Beratung: Peter Lenz

Beratungstätigkeit in einem Projekt des Gemeindefamtes des Kantons Zürich (Projektleitung Ernst Maurer) zur Erarbeitung eines Sprachkompetenznachweises für das Einbürgerungsverfahren.

Berufsspezifische Fremdsprachenkompetenzen von Lehrpersonen

Auftraggeberin: PH St. Gallen

Beratung: Peter Lenz

Beratungstätigkeit im Projekt „Berufsspezifische Kompetenzprofile für Lehrpersonen für den Fremdsprachenunterricht“ im Auftrag der PH St. Gallen.

Überarbeitung der isa-Deutschkurskonzepte

Auftraggeberin: isa Informationsstelle für Ausländerinnen- und Ausländerfragen Bern

Durchführung: Bernhard Lindt-Bangerter

Auf Grundlage bereits vorhandener Konzepte und Instrumente aus dem Jahr 2009 wurde das Curriculum für Sprach- und Integrationskurse auf Kohärenz mit dem Rahmencurriculum des Bundesamts für Migration überprüft und fertig gestellt.

5. Finanzierung

Das Institut wird massgeblich durch die Adolphe-Merkle Stiftung (Beitrag 2010: CHF 260'000) und die Stiftung für Forschung und Entwicklung der Mehrsprachigkeit des Staates Freiburg (Beitrag 2010: CHF 50'000) finanziert. Hinzu kommen Aufwendungen der Universität und der PH Freiburg (Saläre, Räume, zentrale Dienste), Drittmittel für Forschungsprojekte und mandatierte Forschung sowie für das nationale Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit (Beitrag 2010: CHF 325'000). Im Jahr 2010 verfügte das Institut über ein Gesamtbudget von rund CHF 1.25 Mio.

Annual Report 2010

Content

1.	Foreword	50
2.	The Institute	51
2.1.	Research	51
2.2.	Lecture series and conferences	52
2.3.	National Centre of Expertise in Multilingualism	52
2.4.	Areas of Research	52
2.5.	Collaboration with associated members	53
3.	Collaboration	53
3.1.	Collaboration with Swiss institutions	53
3.2.	International collaboration	54
4.	Research	55
4.1.	Research and development	55
4.2.	Mandated research projects	56
5.	Funding	60
6.	Events	61
7.	Scientific activities	62
8.	Membership	67
9.	In the news	68
10.	People	70

1. Foreword

Dear Reader

In the name of the Board of Directors, I am pleased to present the annual report for the Institute of Multilingualism of the University of Fribourg and the University of Teacher Education Fribourg. The report contains information about the Institute's achievements over the course of the year 2010, including our research projects, our collaborations and our growing network of contacts. Through our various undertakings and the events the Institute organised, we were able to further our efforts towards a better understanding of the mechanisms and dynamics of multilingualism in individuals, school settings and society at large.

The year in review bore witness not only to the continuation of research projects from the previous year; we also successfully launched two new research projects funded by the Swiss National Science Foundation: R. Berthele is head of a project investigating multilingualism in individuals, and A. Duchêne's project pursues research in sociolinguistics. In addition to these projects, the Institute also received further mandates from federal and cantonal offices. The findings from our projects and mandates were made accessible to a wide audience through publications (both in expert and layman's terms) and at national and international symposia.

In addition, the Institute held several events on the topic of multilingualism. In January, we organised the international seminar of the research network Language and Migration from the International Association of Applied Linguistics (AILA). Here, experts from around the world examined the several roles language skills play when people with migration backgrounds attempt to gain access to the employment market. A further notable event was the very well-attended colloquium organised jointly with the University of Teacher Education Fribourg entitled "Selection and Social Inequality at School: Bourdieu in the 21st Century".

For our in-house lecture series, we invited international specialists from the field of multilingualism, and are particularly pleased to register a marked increase in interest from an ever-growing number of participants, both experts and people from the general public. As in previous

years, we also had the goal of addressing professionals from the field; to this end, we offered a colloquium on didactic approaches to help non-dialect-speaking people acquire the receptive skills necessary for understanding Swiss German.

The year in review also brought successful results in our national and international collaborations. We initiated joint projects with a number of institutions and further cultivated a regular exchange on questions concerning multilingualism with like-minded organisations.

However, the foremost event in 2010 was in June, when, on behalf of the Swiss Federal Council, Councillor Didier Burkhalter commissioned the Institute to establish a scientific Centre of Expertise in Multilingualism. The Centre is anchored in the Swiss law on language and the ordinance on language, and is designed to initiate, coordinate and conduct applied research in the field of languages and multilingualism in Switzerland. The mandate comprises the creation of a national documentation centre for multilingualism and of a national and international network of researchers and research institutions pursuing work in multilingualism in individuals and society, and questions in the field of didactics, language teaching and language learning.

The establishment of this Centre sends a clear signal: making funds available for research on multilingualism and the creation of a network of institutions involved in the field underscores the explicit will to better understand the challenges and opportunities of multilingualism by means of exact and critical analysis. We are extremely honoured to make a contribution to this endeavour and are determined to invest our absolute best effort in the project. Upon signing the performance agreement with the Federal office for culture in April 2011, the centre's work may commence in the summer of 2011.

The commission of this work to the Institute of Multilingualism bears witness to the high quality of our work to-date. Nevertheless, we are fully aware of the responsibility this mandate entails, and are pleased and honoured to be able to rely on the expertise and support of other excellent Swiss research institutions when fulfilling our mission.

2. The Institute

The Institute's success, which is illustrated in the annual report at hand, is a tribute to the untiring work on the part of its academic and administrative staff. Their daily efforts, their personal and intellectual contributions to excellence, have made it possible for us to take a confident and optimistic view on the future of our Institute. We offer them our sincere thanks for this. We would also like to take this opportunity to extend our warmest thanks to our supporting institutions – the University of Fribourg and the University of Teacher Education Fribourg – as well as the Adolphe Merkle Foundation, the Foundation for Research and Development of Multilingualism of the Canton of Fribourg, and the members of the Institute's council for their institutional, financial and personal support over the past year.

We hope you enjoy reading our report.

Prof. Alexandre Duchêne
Director of the Institute of Multilingualism

After successfully launching the Institute the previous year, 2010 was witness to a dynamic development of projects and activities. Several key research projects and mandates were initiated, the scholarly lectures and an international colloquium held by the Institute were received with a great deal of interest, and the academic structures at the Institute were consolidated.

In June, yet another milestone was achieved: The Swiss Federal Council entrusted the Institute of Multilingualism with the direction of the National Scientific Centre of Expertise in Multilingualism.

The Institute was also able to further expand its office space so that, as of January 2010, more work areas have become available.

In the course of the year under review, the Institute drew nearer to its goal of consolidating all activities. Maintaining this positive dynamic in the coming years is now a major objective, as is seeing the National Centre of Expertise off to a good start.

2.1. Research

The Institute was founded with the goal of carrying out its own research as well as pursuing mandated projects. In 2010, several large research projects and mandates were launched. R. Berthele and A. Duchêne began their work on projects supported by the Swiss National Science Foundation: "Multilingualism and Lifespan" (R. Berthele) and "Performing Swissness: Institutions, Discourse and Social Transformation" (A. Duchêne). T. Studer is, alongside his other responsibilities, in charge of carrying out a key mandate from the Federal Office for Migration on the topic of promoting the linguistic competence of migrants. In addition to these undertakings, current projects and mandates were continued or concluded, and several (advisory) assignments were assumed. (Please see ch. 4 for details on the research projects.)

The research projects and mandates also enabled the Institute to hire eight academic staff members including

project leaders and two PhD candidates. In addition, several students work regularly for the Institute, are engaged to do practical training for diverse projects or prepare practice-related seminar papers or Master theses.

2.2

Lecture series and conferences

The Institute cultivates exchange with the academic community and the general public, and regularly hosts public events to this end. In 2010, there was a number of well-attended lectures on subjects ranging from code switching or multilingualism in antiquity to the status of the Italian language in Switzerland.

The international conference "Language, Migration and Labour" by the AILA Research Network was held at the Institute in January with over sixty participants. A further highpoint was the colloquium that took place in September under the direction of the University of Teacher Education Fribourg with the title "Selection and Social Inequality at School: Bourdieu in the 21st Century" bringing together over 150 participants.

The Institute was also actively involved in planning and carrying out further national and international conferences, including the Colloque ARIC „Pratiques interculturelles - pratiques plurilingues?“, the APEPS annual conference on bilingual instruction, and a symposium by the Officiers de la Suisse Occidentale et du Tessin on linguistic minorities in the Swiss army.

2.3

National Centre of Expertise in Multilingualism

In June, the Swiss Federal Council commissioned the Institute to direct the National Centre of Expertise in Multilingualism. This significant mandate originates in the Swiss Language Law that entered into effect on 1 January 2010 as well as the ordinance for executing the law, dated 4 June 2010. The Institute and the Federal Office for Culture (responsible for implementing the language law) prepared a performance agreement over the course

of the second half of the year in review.

Work at the new centre concentrates on applied research. The main topics of research are multilingualism in individuals, teaching and learning languages, and evaluating language skills. Research work also pursues the topic of multilingualism in society. The Centre of Competence also assumes the function of creating stronger ties amongst existing Swiss institutes and compiling documentation about multilingualism.

Already in autumn 2010, work commenced on a preliminary proposal for a documentation centre for research in multilingualism. An essential element in developing the centre is close collaboration with the already well-equipped Foreign Language Library at the University of Fribourg. In addition to plans for the documentation centre, preparatory work for a functioning network among existing Swiss research institutions with a focus on multilingualism was conducted. This work includes plans for an electronic register containing the most important information about these institutions as well as their contact details.

2.4

Areas of Research

The following areas of research are pursued at the Institute:

Multilingual competence and language contact (Prof. Raphael Berthele)

Research in this area is concerned with every human's ability to speak several languages. Research on multilingual competence looks into the mechanisms and characteristics of multiple language learning, examines language contact phenomena (convergence and interference between languages in multilingual speakers, language change in contexts of language contact), and investigates multilingual transfer processes such as positive transfer when drawing on knowledge of one language to understand another. The research makes use of findings from language acquisition research, cognitive linguistics, psycholinguistics as well as variational and sociolinguistics.

3. Collaboration

Society, institutions and politics (Prof. Alexandre Duchêne)

This area addresses social and institutional issues in multilingualism. Investigation focuses on schools, the workplace, cultural and political institutions, language policy and the law. Adopting a sociological and anthropological approach, the research examines societal processes of valorizing or devaluing certain languages and their speakers as well as power issues in linguistic communities, social inequalities and the impact of globalization on multilingual practices.

Language acquisition, teaching, testing and evaluation (Prof. Thomas Studer)

Research in this area focuses on developing, diagnosing and guiding multilingual and pluricultural competences. It addresses three main issues: first, language acquisition in its non-guided, guided (classroom) and autonomous forms; second, the didactics of second languages and multilingualism including key aspects such as teaching and learning objectives, curricula and syllabuses as well as methods of teaching and learning languages; and, third, the assessment of language competence and the evaluation of language programmes.

2.5 Collaboration with associated members

The Institute is currently affiliated with sixteen researchers from Fribourg who pursue work in the field of multilingualism. The Institute works with the associated members on common projects and allows them to use the Institute's infrastructure upon request. In 2010, the Institute was able to contribute personnel to help prepare two conferences at the University of Fribourg: the Colloque ARIC "Pratiques interculturelles – pratiques plurilingues?" in August as well as the 10th Conference of the International Institute for Ethnomethodology and Conversation Analysis in July of 2011.

3.1. Collaboration with Swiss institutions

Collaboration with other Swiss institutions pursuing work in the field of bilingualism or multilingualism is one of the Institute's strategic goals and a core function of the future National Centre of Expertise. Evidence of collaborative efforts is seen in the numerous associations and research projects carried out with researchers from other institutes of higher learning, e.g. University of Basel, University of St. Gallen, University of Lausanne, University of Bern, University of Teacher Education Graubünden, University of Teacher Education Vaud, and University of Teacher Education Valais. The Institute was also able to create numerous partnerships besides the contacts it has with diverse departments and divisions at the University of Fribourg (Education Science, Multilingual and Foreign Language Research, English, Language Centre) and the University of Teacher Education Fribourg (Society, Diversity and Multilingualism):

University of Teacher Education Graubünden (PH Graubünden)

The Institute signed an agreement with the PH Graubünden formulating the two institutes' goal of conducting joint research projects and sharing knowledge. The collaboration is reinforced by the creation of a position for a PhD candidate. The post will last three years and be filled by a candidate with a research focus on the influence that merging communes have on language and culture in the Canton of Graubünden. Applications for the post will be invited in 2011.

Forum for Bilingualism Biel/Bienne

The Forum for Bilingualism Biel/Bienne and the Institute of Multilingualism have worked together since 2009. The director of the Institute of Multilingualism has a seat in the Forum's foundation council. As of June, the two parties have been conducting a research project with the title "When language becomes the subject of work: multilingualism in Biel/Bienne's call centres". The Institute looks to enhance this valuable collaboration in future with joint events and other forms of cooperation.

Institut de recherche et de documentation pédagogique IRDP

At the end of 2010, the IRDP invited Institute director Alexandre Duchêne to have a seat on their academic advisory board.

Institute of Federalism

The Institute collaborates with the Institute of Federalism at the University of Fribourg in the division of teaching. The director of the Institute of Multilingualism spoke again in 2010 at the Institute of Federalism's International Summer University, whose program was dedicated to the topic "Federalism, Conflict Resolution and Decentralisation".

Foundation Languages and Cultures

In autumn, the Institute began exploring the possibilities of collaborating with the Foundation Languages and Cultures on the publication *Babylonia*. The cooperation would foster the Institute's ability to reach specialists working in major areas of research in the new National Centre of Expertise in Multilingualism, such as language teaching and learning, and evaluating language competence.

Swiss Conference of the Cantonal Ministers of Education (EDK)

Contact to the EDK is continuously cultivated, particularly in regard to the Conference's comprehensive projects resulting from their language strategy and the HarmoS concordat. Various Institute members conduct research work for the EDK – for example, work concerning the national educational standards in foreign languages (HarmoS) – or were affiliated with compiling the report "Assessment in Plurilingual and Intercultural Education" that was published on the occasion of the Language Policy Forum of the European Council in Geneva in the autumn of 2010. In addition, students in study programmes lead by members of the Institute are often engaged for practical training at the EDK.

3.2.

International collaboration

The Institute of Multilingualism is pleased to share knowledge and work with the following partner organisations:

Network of Centres for Linguistics and Research Groups in Europe (LingNet Europe)

The Hermann Paul Centre for Linguistics at the Albert-Ludwigs-Universität Freiburg i.Br. initiated a network of centres for linguistic institutes with the aim of sharing information and co-operating in research and teaching, particularly at the PhD level. Swiss institutes involved in the network include the Institute of Multilingualism and the Center for the Study of Language and Society (University of Bern). Other participating institutes and centres are the Centre for Language Studies at the Free University of Bozen-Bolzano (Italy), the Center for Grammar, Cognition and Typology at the University of Antwerp and the Department of Linguistics at the Catholic University Leuven (Belgium), the Centre for Research in Linguistics and Language Sciences at Newcastle University (Britain), and the Grupo de investigación en Gramática do Español at the Universidad de Santiago de Compostela (Spain).

University of Toronto, Centre de recherches en éducation franco-ontarienne

Collaboration with the department of Sociology and Equity Studies in Education consists mainly of regular joint projects with a focus on linguistic minorities and multilingualism in the New Economy.

Universidad Autonoma de Barcelona, Comunicación Intercultural Estrategias de Negociación (CIEN)

The Institute of Multilingualism and the research group CIEN at the Autonomous University of Barcelona regularly organise workshops for members of associated research projects about multilingualism in institutional settings. These meetings generally take place in Barcelona every six months.

Max Planck Institute for Psycholinguistics, Nijmegen, Language Acquisition Group

Alongside regular exchange with the Language Acquisition Group, collaborative work focuses on developing joint research projects such as a project examining multilingualism and lifespan (an SNFS Sinergia programme).

Visiting scholars

The Institute offers interested researchers the possibility to come to Fribourg to conduct research.

4. Research

4.1. Research and development

In 2010, Institute members initiated or co-initiated, and headed or participated in the following projects:

Multilingualism across the lifespan

Sinergia-Project from the Swiss National Science Foundation no. 130457, 2010 - 2013

Raphael Berthele (main applicant) in affiliation with the University of Bern (Bruno Moretti, Iwar Werlen), the University of Fribourg (Didier Maillat) and the Lund Humanities Lab at the University of Lund, Sweden (Marianne Gullberg)

This project examines dimensions of multilingualism that have heretofore received little attention in research. The central question explores how the areas of competence necessary for learning and using more than one language change and develop over the course of an individual's lifetime. The linguistic areas considered incorporate the multifaceted nature of language acquisition and use, and cover the following themes: psycholinguistic processes in the first minutes of a person's initial confrontation with a typologically very dissimilar language; pragmatic processes (inferences) in a foreign language/second language; potential of multilingual repertoires when attempting to read unfamiliar texts in a foreign language that is typologically similar to the native language; and sociolinguistic aspects concerning major biographical disruptions in a person's education or professional life.

EuroComGerm – Intercomprehension in the Germanic languages

The research group around Britta Hufeisen (Darmstadt) is currently conducting diverse empirical studies on receptive competence and intercomprehension. A new and revised edition of the EuroComGerm volume is also in preparation – as the first edition is already nearly out of print. The EuroComGerm series has further volumes in the planning stages that will treat themes including “smaller” Germanic languages and didactic aspects of intercomprehension.

Performing Swissness: Institutions, discourses and social transformations

Swiss National Science Foundation, independent pure research grant, project no. 100012 129885, 2010 - 2013
Direction: Vincent Kaufmann (University of St. Gallen), Alexandre Duchêne (Institute of Multilingualism, Fribourg)
Associates: Alfonso Del Percio, Arthur Poget

This project focuses on the roll of Swissness in globalisation processes. The methods of discourse analysis are employed to examine the tension between organizational identity, national identity and the current economic transformations. National identity in the 19th and 20th centuries was largely conveyed through educational, cultural and political institutions; today's liberalised markets, however, have increasingly generated discursive references for Swissness in new, for globalisation typical, institutional settings (e.g. globally active economic institutions).

When language becomes the subject of work: Multilingualism in Biel/Bienne's call centres

Research project with the Forum for Bilingualism Biel/Bienne, 2010-2011

Direction: Alexandre Duchêne

Research associate: Mi-Cha Flubacher

The city Biel/Bienne is experiencing an economic boom. Alongside the traditional watch industry, Biel/Bienne has set its sights on diversification and is now exploring the service and communication sector. This recent development is particularly interesting due to its link to the city's bilingual character which, in turn, is regarded as a major factor in the economic upswing. The project's focus is exploring the relationship between the expanding service and communication sector and Biel/Bienne's characteristic bi- or multilingualism.

The project inquires into the relationship between multilingualism and employment from the perspective of a) political decision-makers, b) companies in the language industry and c) people who work with language in multilingual environments. In doing so, the project enables a differentiated and critical examination of the impact multilingualism has on the social and economic resources in the city of Biel/Bienne.

Managing multilingualism in institutional settings

HUM2007-61864, Ministerio de Ciencia y Tecnología, Plan Nacional de la Ciencia I+D

Main applicant: Melissa Moyer, Universitat Autònoma de Barcelona, applicant: Alexandre Duchêne

To explore this theme, ethnographical fieldwork is being done in three institutions: a private institution for adult education, a public hospital and a multinational corporation headquartered in Spain. The project's aims are a) to describe how multilingualism is dealt with (emphasis of individual languages) in the selected institutions; b) to analyse multilingual interaction and the strategies employed to mediate meaning and navigate linguistic diversity; c) to examine the role English plays, in particular the use of English as lingua franca, in the three institutions; d) to develop a model for dealing with language diversity; and e) to contribute to better understanding sociolinguistic changes in Spain. A theoretical approach will be taken to better understand the part language plays in the services sector of the New Economy and the ways in which multilingual identities and practices are assigned a value in local linguistic "markets".

Towards a critical pedagogy of diversity: Concepts, training and pedagogical actions

Alexandre Duchêne und Daniel Hofstetter, in cooperation with Isabelle Noël, Jacqueline Gremaud and Mariana Steiner, a project of the University of Teacher Education Freiburg

This project lays out a critical approach towards a pedagogy of diversity by taking social inequality among children as a starting point and reflecting on how social processes at school transform social inequality into educational inequality. The project investigates the ideological foundations in intercultural pedagogical theories as well as their inherent socio-cultural and egalitarian outgrowths. It also proposes an epistemological shift in perspective with particular emphasis on a) integrating pedagogical actions with theories on social inequality, especially theories by Bourdieu, Foucault and Goffman; b) the significance of the classroom as the junction where social inequality meets, i.e. gender, ethnicity, talent, language, social class, etc.; c) determining the measures necessary to diminish social

exclusion at the level of the microcosm comprised by the classroom. The project also investigates the role teacher training and the curricula play in this area.

Approved project:

Standards in Rumantsch Grischun in a multilingual model for language competence for speakers of Rhaeto-Romanic, SNSF project

Main applicant: Georges Darms, co-applicant: Thomas Studer

Duration: 36 months (planned start: 1 April 2011)

4.2.

Mandated research projects

Members of the Institute carried out or began work on the following mandated research projects in the year 2010. The projects were commissioned by third parties; the Institute received the mandates through a public call for proposals or upon direct application.

Evaluating Rumantsch Grischun at school

Commissioned by: the Canton of Graubünden

Direction: Raphael Berthele

Research associate: Bernhard Lindt-Bangerter

Duration: 2008 - 2011

This mandated project from the cantonal government in Graubünden observes the introduction of the newly consolidated written language Rumantsch Grischun to the so-called pioneer communes in the Canton of Graubünden. The communes in question are those with Rhaeto-Romanic schools already teaching Rumantsch Grischun. (The long-term plan is to introduce the new language to all Rhaeto-Romanic schools in the canton.) The main concern is assessing various dimensions resulting from this major change: How do teachers deal with the new language and with new teaching materials? How do learners cope with the changes? How do parents and education administrators view the new language? What elements can or must be improved upon? Exactly what place will the new language take and to what extent does it threaten the local Rhaeto-Romanic idiom?

In the first phase, data from questionnaires and interviews was used to chart the atmosphere and offer a detailed insight into the introductory phase. These findings are to help define conceptual questions concerning Rumantsch Grischun and will be used to secure the tradition of the Rhaeto-Romanic language. The second phase of the project was concerned with creating tests to gauge and compare language skills in classes using Rumantsch Grischun as the classroom language and in classes where the local idiom was spoken. These data have been compiled and interpreted; the resulting report has been submitted to the cantonal office for culture in Graubünden, but is not publicly accessible, in keeping with standard regulations in Graubünden. Instruments to evaluate oral language competence in the Rhaeto-Romanic idiom have also been developed. These instruments have gone through an initial testing phase, and the data is currently being collected in various regions of the canton. Work is also currently being done on recommendations for measures to protect or foster the local idiom that can – or must – be taken when the new, standardised language is introduced.

Language Rich Europe

A project by the British Council, co-financed by the European Commission (EU Nr. 511780-LLP-1-2010-1-UK-KA2-KA2NW)

Researchers: Raphael Berthele, Bernhard Lindt-Bangerter

Duration: 2010 - 2013

This European project was initiated by the British Council to develop an index for a comparable mapping of the linguistic environments in twenty European countries. The index will cover (foreign) language instruction, use of language at work, in public and in the media, and language policy. The Institute of Multilingualism will be particularly engaged in collecting data for Switzerland and will co-finance this part of the project.

Developing instruments to promote language skills of migrants

Commissioned by: Federal Office for Migration (FOM)

Project supervisor: Thomas Studer

Director of the international advisory committee: Peter Lenz

Co-directors: Martin Müller, Lukas Wertenschlag

Research associates: Séverine Beaud, Elio Lanari, Lisa Singh

Student associates: Fausta Genazzi, Mathilde Grousson, Melanie Kutz, Annemarie Lazar

Duration: 2010 - 2011

Promoting the integrations of migrants in Switzerland is a legislative objective of the Swiss Federal Council, and the ability to speak one of the country's languages is regarded as a critical step towards realising this goal. This overarching aim and the federal model "Framework proposal to promote language skills" provided the basis for the Institute of Multilingualism's "Framework curriculum for promoting language skills of migrants", commissioned by the Federal Office for Migration (FOM) in 2009. On further request of the FOM, instruments to foster migrants' linguistic abilities are now being developed. The emphasis lies on implementing and shaping the framework curriculum and working closely with people actively involved in the field. The development of instruments is organised in various subprojects: general and detailed learning objectives; reference performances for writing and speaking; instruments for evaluating learning; and a learning portfolio. The coordination of the entire project as well as the developmental project "General and detailed learning objectives" lie in the responsibility of the Institute of Multilingualism.

Three-nation cooperation in the international diplomas for German as a foreign language (DaF)

Commissioned by: Swiss Conference of Cantonal Ministers of Education EDK

Direction, Swiss partner: Thomas Studer

Duration: 1996 - 2010

The three German-speaking countries in Europe have set up a cooperation to revise and develop international diplomas for German as a foreign or second language – a

highly relevant topic for and in Switzerland. The University of Fribourg has been commissioned by the EDK to participate in the project with the German partners Goethe Institute (GI) and The European Language Certificates (telc) as well as the Austrian association Österreichisches Sprachdiplom Deutsch (ÖSD). The focus of current work is the continuation of various, smaller projects to assure the quality of the B1 examination Zertifikat Deutsch (ZD) and the same certificate for young people, Zertifikat Deutsch für Jugendliche (ZD j). Please see Projekt "B1 modular" for the continuation of the three-nation cooperation under changed direction.

Swiss office for the German exam ZD j, Prüfungsstelle Schweiz ZD j (PSS ZD j)

The PSS ZD j (www.pss-zdj.ch) has its origins in a project commissioned by the EDK to aid Swiss schools in gaining access to the internationally recognised certificate Deutsch für Jugendliche ZD j (German for young people/teenagers, level B1 in the CEFR). The PSS ZD j arranges license agreements for schools and provides information and advice on preparing students for the exam. (The exam is voluntary and not an official school requirement.) At present, the project direction (Thomas Studer and Eva Wiedenkeller) is continuing the project on its own initiative. On 19 May 2010, the University of Fribourg held a ZD j exam.

B1 modular

Commissioned by: Goethe Institute (GI) und Österreichisches Sprachdiplom (ÖSD)

Direction, Swiss partner: Thomas Studer

Duration: 2010 - 2012

This project with the working title "B1 modular" aims to develop a new international language test for German as a foreign language at the B1 level. The test will, for the first time, enable language skills to be assessed and certified on a modular, skill-focused basis. The target group for the exam are young people and adults who, on their own initiative, want to have proof of their general German language skills. The exams for young people will have separate exam questions but an identical exam format. "B1 modular" will replace the Zertifikat Deutsch (ZD) and the Deutsch für Jugendliche (ZD j) in the GI's and

ÖSD's portfolio starting 2013. GI, ÖSD and Multilingual Research and Foreign Language Teaching, DaF/DaZ at the University of Fribourg are to equal parts involved in developing the new exam. The Swiss partner's focus is on developing the test construct and scientific advisory of the project.

Further developing lingualevel

Commissioned by: NW EDK, EDK Ost, BKZ (Coordination)

Direction: Thomas Studer

Duration: May 2010 – June 2011

This project focuses on developing and testing new communicative tasks to evaluate listening and reading skills in French and English as foreign languages. These activities replace those exercises which were legally transferred to the lingualevel's available pool of exercises. Enhancing the user-friendliness of lingualevel is a further project goal.

HarmoS: Final revision of the national educational standards for foreign languages

Commissioned by: Swiss Conference of Cantonal Ministers of Education EDK

Project realisation: Thomas Studer, Peter Lenz

From 2006 to 2009, an official proposal for Swiss educational standards was formulated within the framework of the project HarmoS of the EDK. After concluding the political consultations, the standards required finalisation. To do so, the EDK held an initial seminar on 19-20 December 2010 (second seminar on 12-13 January 2011) to determine the final version (in three languages) of national educational standards for German, French and English as foreign languages at the end of primary and secondary school.

Developing a catalogue of assessment tools for German as a second language (SSI DaZ)

Commissioned by: Bildungsdirektion des Kantons Zürich/
Pädagogische Hochschule FHNW (Direction)

Project adviser: Thomas Studer

Projected duration 2010 - 2011

This project was commissioned by the ministry of education of the Canton of Zurich and is conducted under the direction of the University of Applied Sciences Northwestern Switzerland in affiliation with the Institute of Educational Evaluation at the University of Zurich. The primary aim of the project is to develop various instruments to rate the language skills of students in primary and secondary school whose first language is not German. This facilitates the transparency and effectiveness of decisions regarding assisting and placing students in German lessons. Thomas Studer is member of an expert committee set up to act as an advisory board for the project.

Testing language skills

Commissioned by: University of Teacher Education Valais

Project realisation: Peter Lenz

Duration: 2008 – 2011

This project was mandated within a DORE project of the University of Teacher Training Valais and examines the influence the bilingual study requirements have on future teachers' ability to acquire professional skills. Valais students' skills in German and French are assessed before and after the two-semester exchange at the institution's location in the other linguistic region of the canton.

Incorporating multilingual and intercultural competences in evaluation methods

Commissioned by: The Council of Europe

Project realisation: Raphael Berthele, Peter Lenz

Duration: 2009 - 2010

The Council of Europe's Directorate for Education and Language and the Institute compiled a study on ways of incorporating multilingualism and intercultural competences in evaluation methods. The study was published under the title "Assessment in Plurilingual and Intercultural Education" in the autumn of 2010 on the occasion of

the Council's language forum held in Geneva.

Canton of Fribourg: reviewing the matrix for evaluation learning progress

Commissioned by: Canton of Fribourg

Project realisation: Peter Lenz

This project was concerned with reviewing an evaluation matrix for determining the learning progress of migrants attending language courses.

Proof of language competence for naturalisation procedures

Commissioned by: Canton of Zurich

Adviser: Peter Lenz

The Institute has taken on an advisory role in a project of the Canton of Zurich (direction: Ernst Maurer) to develop a certificate for attesting language competence for naturalisation procedures.

Special-purpose language skills for teachers

Commissioned by: PH St. Gallen

Adviser: Peter Lenz

The Institute functioned as an adviser in the project created to compile a catalogue of special-purpose language skills necessary for teachers of foreign languages („Berufsspezifische Kompetenzprofile für Lehrpersonen für den Fremdsprachenunterricht“), commissioned by the PH St. Gallen.

Revising the concept for isa's German courses

Commissioned by: isa Informationsstelle für Ausländerinnen- und Ausländerfragen Bern (Information Office for Foreigners' Affairs)

Project realisation: Bernhard Lindt-Bangerter

Concepts and instruments developed already in 2009 form the basis for reviewing and reshaping the curriculum for language and integration courses. The new curriculum conforms to the Federal Office for Migration's framework curriculum.

5. Funding

The Institute of Multilingualism is financed in large by the Adolphe Merkle Foundation (contribution in 2010: CHF 260'000) and the Foundation for Research and Development of Multilingualism of the Canton of Fribourg (contribution 2010: CHF 50'000). With the inclusion of funds from the University of Fribourg and the University of Teacher Education Fribourg (salaries, offices, services), third-party and mandated research funding, and funds for the National Centre of Expertise in Multilingualism (contribution in 2010: CHF 325'000), the Institute disposed of an annual budget of CHF 1.25 million.

6.

Manifestazioni Manifestations Veranstaltungen Events

Conferenze dell'Istituto/ conférences de l'Institut/ Vorträge am Institut/ lectures at the Institute

- 25 février : Prof. Dr. Arlette Bothorel-Witz, Université de Strasbourg, „La gestion du plurilinguisme dans les entreprises à vocation internationale implantées en Alsace“ (conférence)
- 18. März: Prof. Dr. Peter Auer, Albert-Ludwigs-Universität Freiburg i.Br., Hermann-Paul-Centrum für Linguistik, „Competence in performance: Code-switching und andere Formen bilingualen Sprechens“ (Vortrag)
- 22 Aprile: Prof. Dr. Bruno Moretti, Universität Bern, Institut für italienische Sprache und Literatur, „La situazione dell'italiano in Svizzera e l'elaborazione di un indice di vitalità per lingue di minoranza“ (conferenza)
- 21 October: Prof. Dr. Jean-Marc Dewaele, Birkbeck College, University of London, „Code-switching in emotional outbursts: an emic perspective“ (lecture)
- 18. November: Prof. Dr. Franz Mali, Universität Freiburg, Departement für Patristik und Geschichte der Alten Kirche, „Κοιναδικιτουρ – Verstanden alle Griechen Latein? Blitzlichter auf Mehrsprachigkeit in der Spätantike“ (Vortrag)

Altre manifestazioni/ autres manifestations/ Diverse Veranstaltungen/ other events

- 28 / 29 January: AILA 4th Seminar on „Language, Migration and Labour“, AILA Research Network on Language and Migration (conference)
- 23 - 25 août: Association pour la Recherche Interculturelle (ARIC) Colloque 2010, „Pratiques interculturelles - Pratiques plurilingues? Recherches et expériences de terrain“, avec l'Université de Fribourg (colloque)
- 9. September: „Schulische Selektion und soziale Ungleichheiten: Bourdieu und die Schule des 21. Jahr-

hunderts“ (Tagung in Zusammenarbeit mit der PH Freiburg)

- 29. September: „Mehrsprachigkeit und Bildung“, Vorstellung des gesamteuropäischen Projektes „Language Rich Europe“ zur Sprachenlandschaft Europas mit dem British Council und dem Forum für die Zweisprachigkeit (Tagung)
- 5. November: (Schulischer) Fremdsprachenerwerb auf der Basis rezeptiver Mehrsprachigkeit / Möglichkeiten der nachhaltigen Implementierung von *Chunsch druus?* / Schweizerdeutsch rezeptiv (Workshop)
- 19. - 20. November: Arbeitsgemeinschaft zur Förderung des mehrsprachigen Unterrichts in der Schweiz (APEPS) „Zweisprachiger Unterricht“ (Tagung)
- 26 novembre : Symposium des officiers de la Suisse Occidentale et du Tessin „Territorialité et Proportionalité des langues, quelle place pour les minorités linguistiques dans l'Armée de demain“ (colloque)

7.

Contributi scientifici

Contributions

scientifiques

Wissenschaftliche

Beiträge

Scientific activities

Publicazioni/ publications/ Publikationen/ publica- tions

- **Berthele, R. & Lenz, P.** (2010) Assessment in Plurilingual and Intercultural Education. Satellite Study No. 2 for the Guide for the Development and Implementation of Curricula for Plurilingual and Intercultural Education. Strasbourg: Council of Europe.
- **Berthele, R., Kaiser, I. & Peyer, E.** (2010) Das Verständnis grammatischer Strukturen beim Lesen in Deutsch als Fremdsprache: Ergebnisse einer empirischen Untersuchung. Zeitschrift für germanistische Linguistik, 38 (2), 171-202.
- **Berthele, R.** (2010) Interlinguale Kompetenz messen. In: Galliker, E.; Kleinert, A. (Hg.): Messen in der Linguistik. Beiträge zu den 5. Tagen der Schweizer Linguistik. Hohengehren: Schneider Verlag, 29-47.
- **Berthele, R., Kaiser, I. & Peyer, E.** (2010) The multilingual reader: advantages in understanding and decoding German sentence structure when reading German as an L3. International Journal of Multilingualism (iFirst), 7/3, 225-239.
- **Berthele, R.** (2010) Dialekt als Problem oder Potenzial. Überlegungen zur Hochdeutschoffensive in der deutschen Schweiz aus Sicht der Mehrsprachigkeitsforschung. Sprachen lernen - durch Sprache lernen. In: F. Bitter Bättig & A. Tanner. Zürich: Seismo, 37-52.
- **Berthele, R.** (2010) Mehrsprachigkeitskompetenz als dynamisches Repertoire – Vorüberlegungen zu einer integrierten Sprachendidaktik. Sprachen lernen - durch Sprache lernen. In: F. Bitter Bättig & A. Tanner. Zürich: Seismo, 225-239.
- **Berthele, R., Kaiser, I. & Peyer, E.** (2010) Das Verständnis grammatischer Strukturen beim Lesen in Deutsch als Fremdsprache: Ergebnisse einer empirischen Untersuchung. Zeitschrift für germanistische Linguistik, 38 (2), 171-202.
- **Berthele, R.** (2010) Investigations into the folk's mental models of linguistic varieties. In: D. Geeraerts, G. Kristiansen and Y. Peirsman (ed.): Advances in cognitive Sociolinguistics. Berlin, New York: de Gruyter, 265-290.
- **Berthele, R.** (2010) Der Laienblick auf sprachliche Varietäten. Metalinguistische Vorstellungswelten in den Köpfen der Deutschschweizerinnen und Deutschschweizer. In: M. Hundt, A. Lasch & C. A. Anders (eds.): Perceptual Dialectology - Neue Wege der Dialektologie. Berlin, New York: de Gruyter, 245-268.
- **Duchêne, A.** (2010) Des sociolinguistes au travail: Plurilinguisme, idéologies et processus sociaux. In: Huck, D. & Choremi, Th. (Eds): Parole(s) et langue(s), espaces et temps. Strasbourg: Presse Universitaire de Strasbourg, 287-298.
- **Duchêne, A. & Locher, M.** (2010) Introduction : Travaux de jeunes chercheurs-e-s en linguistique appliquée. Bulletin Suisse de linguistique appliquée 91, 1-5.
- **Duchêne, A. & Locher, M.** (Eds) (2010): Travaux de jeunes chercheurs-e-s en linguistique appliquée. Bulletin Suisse de linguistique appliquée 91.
- **Duchêne, A. & Rezgui, S.** (Eds) (2010). Continuité et discontinuité des pratiques plurilingues : De la famille à l'école. Babylonia 1/2010.
- **Duchêne, A. & Rezgui, S.** (2010) Kontinuität und Diskontinuität mehrsprachiger Praktiken. Babylonia 1/2010, 5-9.
- Rocci, A., **Duchêne, A.**, Gnach, A. & Stotz, D. (Eds) (2010): Société en mutation : les défis méthodologiques de la linguistique appliquée. Bulletin Suisse de linguistique appliquée, Numéro Spécial, Tome 1 et Tome 2.
- Rocci, A., **Duchêne, A.**, Gnach, A. & Stotz, D. (2010) Introduction. Bulletin Suisse de linguistique appliquée, Numéro Spécial, Tome 1, 1-11.
- Hofstetter, D. & **Duchêne, A.** (2010) Für eine „kritische Pädagogik der Vielfalt“: Zur Konzeption einer sozialtheoretisch gestützten Pädagogik der Vielfalt in der Lehrerinnen- und Lehrerbildung. Schweizerische Zeitschrift für Heilpädagogik, 10, 41-46.

- **Lenz, P., Andrey, S. & Lindt-Bangerter, B.** (2010) Rahmencurriculum für die sprachliche Förderung von Migrantinnen und Migranten. Curriculum-cadre pour l'encouragement linguistique des migrants. Curriculum di riferimento per la promozione delle competenze linguistiche dei migranti. Bern: Bundesamt für Migration.
- **Studer, T.** (2010) Sichtbar, aussagekräftig und vergleichbar: Individuelle Sprachkompetenzen im Europäischen Sprachenportfolio. In: Education Permanente 2010-2, Fédération suisse pour la formation continue, 18-20.

Altre pubblicazioni/ autres publications/ weitere Publikationen/ miscellanea

- Müller, M., Wertenschlag, L. u.a. (2010) Optimal A1, Wortschatz-Audiotrainer zum Lehrwerk für Deutsch als Fremdsprache. München: Langenscheidt.
- Lenz, P. & Berthele, R. (2010) Assessment in Plurilingual and Intercultural Education. Prise en compte des compétences plurilingue et interculturelle dans l'évaluation. Satellite Study No. 2 for the Guide for the Development and Implementation of Curricula for Plurilingual and Intercultural Education. Strasbourg: Council of Europe. Etude Satellite N° 2 du Guide pour le développement et la mise en oeuvre de curriculums pour une éducation plurilingue et interculturelle. Strasbourg: Conseil de l'Europe.
- Lindt-Bangerter, B. (2010) Curriculum Sprach- und Integrationskurse. Bericht im Auftrag der isa Informationsstelle für Ausländerinnen- und Ausländerfragen Bern.
- Berthele, R. (2010) Recherche, défis et mise en œuvre. Schweizerischer Austauschkongress (fondation.ch), Montreux (25.11.2010) (Plenarvortrag)
- Berthele, R. Quasi-experiments across languages: Investigations into multilinguals' capacities to understand genealogically related languages. ExAPP2010 (Experimental Approaches to Perception and Production of Language Variation). Rijksuniversiteit Groningen, Nederland (11.11.2010) (Plenary talk)
- Berthele, R. Diversité dialectale et compétences réceptives – Quelques réflexions. Workshop « Chunsch druus », comprendre le suisse-allemand. Institut de plurilinguisme, Fribourg (05.11.2010) (Conférence)
- Berthele, R. On the expression of manner, path and place in varieties of German and Romance: Towards a variationist typology of motion and posture verb clauses. Fourth International Conference of the German Cognitive Linguistics Association (09.10.2010) (Paper presentation)
- Berthele, R. Simple heuristics and abduction in receptive multilingualism. Bloomsbury Roundtable on Multilingualism, Birkbeck College, London (25.06.2010) (Plenary)
- Berthele, R. Lexicalization Patterns, Genetic Typology and Speech Communities. A Variationist Typology of Spatial Predicates in Standard High German, Swiss German, Romansh, and French. English Language and Linguistics Department, Facultad de Filologia, Universidad Complutense de Madrid (10.5.2010) (guest lecture)
- Berthele, R. Cultural models, linguistic minorization and minority language planning: The case of Romansh. 34th International LAUD Symposium "Cognitive Sociolinguistics: Language Variation in its Structural, Conceptual and Cultural Dimensions" (17.04.2010) (Conference paper)
- Berthele, R. Shafer, N. Developing intercomprehension skills in dialects: The example of the Swiss German context. Linee Conference, Dubrovnik (14.04.2010)
- Berthele, R. Mehrsprachigkeit, Sprachkompetenzen und der Hochdeutschkindergarten. Gastvortrag im Seminar Migration und Bildungsungleichheiten, Institut für Heilpädagogik, Universität Freiburg/Fribourg (13.04.2010) (Gastvortrag)

Conferenze/ conférences/ Vorträge/ lectures

- Berthele, R. Modèles cognitifs et culturels, minorisation et aménagement linguistique: Le cas du débat autour du Romanche et de ses standards. Journées de linguistique suisse. (10.12.2010) (Conférence)
- Berthele, R. Les langues nationales en Suisse. Symposium des officiers de la Suisse Occidentale et du Tessin. Fribourg, Institut de Plurilinguisme. (26.11.2010) (Exposé)
- Berthele, R. Mehrsprachigkeitskompetenz. Re-

- Berthele, R. Bricoleurs at work. Das mehrsprachige Repertoire und seine Rolle beim Erschliessen, Verstehen und Lernen neuer Sprachen. Freie Universität Bozen/Bolzano (31.03.2010) (Gastvortrag)
- Duchêne, A. Labour, Migration and Multilingualism: the exploitation of linguistic resources in the new economy. Annual Meeting of the American Anthropological Association, New Orleans (19.11.2010) (paper)
- Duchêne, A. Les approches qualitatives : convergences et divergences. Atelier Méthodologie, Département d'études françaises, Université de Moncton, Canada (10.11.2010) (conférence invitée)
- Duchêne, A. Langues, pouvoir et économie : qui profite de quel plurilinguisme? Département d'études françaises, Université de Moncton, Canada (09.11.2010) (conférence invitée)
- Duchêne, A. Die Illusion der transparenten Sprache und die Macht der Interpretation: Diskurs, Ideologie und Recht. Murtener Gesetzgebungsseminare des Instituts für Föderalismus der Universität Freiburg (04.11.2010) (Gastvortrag)
- Duchêne, A. Cohésion ou coercition sociale ? : le paradoxe de la langue. Colloque OPALE „Langue et cohésion sociale“. Conférence intercantonale de l'instruction publique, Neuchâtel (19.10.2010) (conférence invitée)
- Duchêne, A. Critique sociale et approches qualitatives. Ecole d'été du GIS pluralités linguistiques et culturelles. Université de Strasbourg (02.09.2010) (conférence invitée)
- Duchêne, A. Linguistic Diversity. Internationale Sommeruniversität „Federalism, Conflict Resolution and Decentralisation“. Institut für Föderalismus, Universität Freiburg (27.08.2010) (Gastvortrag)
- Duchêne, A. Vers une pédagogie critique de la diversité linguistique. Edilic, 3e Congrès international, Eveil aux langues, approches plurielles. De la formation des enseignants aux pratiques de classe (05.07.2010) (conférence plénière)
- Duchêne, A. Sprache, wirtschaftlicher Markt und soziale Ungleichheiten. Schweizer Tagung Inter- und Transdisziplinarität, Institut Universitaire Kurt Bösch, Sion (02.07.2010) (Gastvortrag)
- Duchêne, A. LINEE Training Institute, Prague (25.06.2010) (lecture, seminar/workshop and individual consultations)
- Duchêne, A. Plurilinguism at work. International Conference, Les mots des autres, approches linguistiques de la diversité in honor of Prof. em. Georges Lüdi. University of Basel (11.06.2010) (Introduction and Round Table)
- Duchêne, A. Performing Swissness: Mehrsprachigkeit und lokale Varietäten in der globalisierten Wirtschaft. MIX - Varietäten in Kontakt. Internationale Tagung der Germanistischen Linguistik, Universität Freiburg (01.06.2010) (Gastvortrag)
- Duchêne, A. Ecole et migration : pour une pédagogie critique de la diversité. Forum école et migration 2010, DIP Genève (26.05.2010) (conférence invitée)
- Duchêne, A. Mehrsprachigkeit und Globalisierung. Workshop für Südosteuropäische Literaturvermittler, Solothurn (13.05.2010) (Referat)
- Duchêne, A. Heterogenität - Hindernis oder Chance. Chur (05.05.2010) (Vortrag)
- Duchêne, A. & Lenz, P. Compétences en langues étrangères des enseignant-e-s de l'école obligatoire : quels enjeux pour la formation initiale ? Colloque VALS-ASLA 2010 (04.02.2010) (Panel)
- Lenz, P. Podiumsdiskussion „Didaktik der Mehrsprachigkeit im Spannungsfeld von Theorie und Praxis“. Kongress zum Thema Mehrsprachiges Lehren und Lernen, Chur (26.08.2010)
- Lenz, P. Das „Rahmencurriculum zur sprachlichen Förderung von Migrantinnen und Migranten“ des Bundesamtes für Migration und die darauf aufbauenden Entwicklungsarbeiten. Dritte gesamtschweizerische Tagung für Deutschlehrerinnen und Deutschlehrer, Bern (11.06.2010) (Vortrag)
- Lenz, P. „Pluri“ und „inter“ im Sprachunterricht. Was lernen? Wie beurteilen? Jahrestagung der Lektorinnen und Lektoren für Deutsch als Fremdsprache in der Schweiz, Rolle (23.04.2010) (Vortrag)
- Lenz, P. Zur Bestimmung der Sprachkompetenzen von Studierenden an Pädagogischen Hochschulen – Überlegungen und Ergebnisse aus einem Projekt an der PH Wallis. Referat im Rahmen des Panels zum Thema „Compétences en langues étrangères des enseignant-e-s de l'école obligatoire : quels enjeux pour la formation initiale?“, Tagung der VALS/ASLA,

- Zürich (04.02.2010) (Referat)
- Müller, M. Szenarien und Kannbeschreibungen als Basis eines handlungsorientierten Unterrichts. Athen (21.-24.06.2010)
 - Müller, M. Entwicklung von Instrumenten für die sprachliche Förderung und den Nachweis von kommunikativen Kompetenzen der Migrationsbevölkerung. Bern (11.06.2010) (Vortrag)
 - Studer, T. Compétences linguistiques dans la construction des savoirs. Rapport sur le travail en groupes dans le cadre du forum intergouvernemental du Conseil de l'Europe, Genève (03.11.2010)
 - Studer, T. Zur Beeinflussbarkeit der Lernersprache. 3. Gesamtschweizerischen Tagung für Deutschlehrerinnen und Deutschlehrer 2010 (AKDaF/ Ledafids), Bern (11.6.2010) (Plenarvortrag)
 - Studer, T. Lehr- und Lernziele in der Landeskunde aus DACHL-Sicht. AkDaF-Jahrestagung 2010, Zürich (24.4.2010) (Referat)
 - Studer, T. Basisstandards für die Fremdsprachen. Informationsveranstaltung HarmoS-Basisstandards der Bildungsdirektion des Kantons Zürich, Zürich (10.2.2010) (Referat)
 - Studer, T. Was Standortbestimmungen mit *lingua-level* am Übergang zwischen der Primar- und der Sekundarstufe leisten können – und was nicht. VALS-ASLA 2010: Sprachkompetenz in Ausbildung und Beruf. Übergänge und Transformationen, Zürich (4.2.2010) (Referat)
 - Wertenschlag, L. Bildung im Wandel. Almaty (21.10.2010) (Vortrag/ Workshop)

Insegnamento e formazione continua/ enseignement et formation continue/ Lehre und Weiterbildung/ teaching and further education

- Berthele, R. Mehrsprachigkeit/ Séminaire de recherche en plurilinguisme, Forschungsseminar (Master) FS 2010, Universität Freiburg
- Berthele, R. Plurilinguale Kompetenz, Seminar (Master), FS 2010, Universität Freiburg
- Berthele, R. Dynamique de la compétence plurilingue/ Dynamik der mehrsprachigen Kompetenz, Vorlesung (Master), FS 2010, Université de Fribourg
- Berthele, R. Institutionelle Mehrsprachigkeit - Plu-

- rilinguisme institutionnel, Vorlesung (Master), HS 2010, Universität Freiburg
- Berthele, R. Der Altersfaktor beim Spracherwerb, Seminar (Master), HS 2010, Universität Freiburg
- Berthele, R. Sprachen im Kontakt - Langues en contact, Seminar (Master), HS 2010, Universität Freiburg
- Berthele, R. Mehrsprachigkeit - plurilinguisme, Forschungsseminar, HS 2010, Universität Freiburg
- Duchêne, A. Plurilinguisme et mondialisation, séminaire (Master), Université de Fribourg
- Duchêne, A. Sociologie des inégalités (Bachelor), PH Fribourg
- Duchêne, A. Les diversités en salle de classe (Bachelor), PH Fribourg
- Duchêne, A. Pédagogie critique de la diversité (Bachelor), PH Fribourg
- Lenz, P. Linguistische Grundlagen Deutsch als Fremdsprache II, Seminar (Bachelor), FS 2010, Universität Freiburg
- Lenz, P. Linguistische Grundlagen Deutsch als Fremdsprache I, Seminar (Bachelor), HS 2010, Universität Freiburg
- Lenz, P. Die mündlichen Kompetenzen von Studierenden in der Lehrpersonenausbildung, Workshop für Dozentinnen und Dozenten in der Lehrerbildung, 26.11.2010, Freiburg
- Müller, M. Landeskunde der deutschsprachigen Länder, Seminar (Bachelor), FS 2010, Universität Freiburg
- Müller, M. B2-C2 (Zielniveau) Deutsch als Fremdsprache: Schweizerdeutsch verstehen I, Sprachkurs, HS 2010, Universität Freiburg
- Studer, T. Deutsch als Fremdsprache - Deutsch als Zweitsprache, Vorlesung (Bachelor/Master), FS 2010, Universität Freiburg
- Studer, T. Methoden des Unterrichts Deutsch als Fremdsprache (Sprechen und Schreiben), Seminar (Bachelor), FS 2010, Universität Freiburg
- Studer, T. Deutsch als Fremdsprache, Kolloquium (Master), FS 2010, Universität Freiburg
- Studer, T. Leistungsbeurteilung, Vorlesung (Bachelor/ Master), FS 2010, Universität Freiburg
- Studer, T. Englisch, 8. Klasse: Lernziele, Aufgaben und Tests für das Sprechen und das Schreiben. Weiterbildung für die Fachgruppe Englisch der Orientie-

- rungsschulen Deutschfreiburgs, 11.3.2010, Tafers
- Studer, T. Forschungsmethoden in der Sprachlehr- und Sprachlernforschung, Seminar (Master), HS 2010, Universität Freiburg
 - Studer, T. Arbeitsgebiete und Schwerpunkte des Fachs Deutsch als Fremdsprache / Deutsch als Zweitsprache, Seminar/Ringveranstaltung (Master), HS 2010, Universität Freiburg
 - Studer, T. Seminar zur Unterrichtspraxis (Modul 4) (Master), HS 2010, Universität Freiburg
 - Studer, T. Deutsch als Fremdsprache / Deutsch als Zweitsprache: Gesteuerter und ungesteuerter Spracherwerb, Vorlesung, HS 2010, Universität Freiburg

Supervisione di lavori scientifici/ encadrement de travaux scientifiques/ Betreuung von wissenschaftlichen Arbeiten/ supervising scholarly work

- Beaud, S.: « Les langues, ça donne pas de boulot à déménager »: analyse des représentations et usages liés à la langue d'origine et aux cours en langue et culture d'origine (LCO). Défense du mémoire de Master, septembre 2010. Université de Fribourg (Berthele, directeur de mémoire)
- Carlet, A.: Outsourced Call Centres and the New Economy: The Role of Multilingualism in a Swedish Owned Call Centre Based in Barcelona. (MA-thesis). Autonomous University of Barcelona (Duchêne, member of the thesis committee)
- Chernik, Y.: Population Growth and Immigration in Australia. A Critical Discourse Analysis Approach. (MA-thesis). Autonomous University of Barcelona (Duchêne, member of the thesis committee)
- Costa, J.: Revitalisation linguistique: Discours, mythes et idéologies. Approche critique de mouvements de revitalisation en Provence et en Ecosse. (Doctorat). Université de Grenoble (Duchêne, membre du jury)
- Jabri, S.: Selling Language: English Call Centers in Morocco. (MA-thesis). Autonomous University of Barcelona (Duchêne, member of the thesis committee)
- Morisod, A.: Examens internationaux standardisés de langue: quels rôles jouent les représentations et

les théories naïves des compétences en langues étrangères dans cette pratique? Défense du mémoire de Master septembre 2010. Université de Fribourg (Berthele, directeur de mémoire)

- Müller-Tragin, C.: Réalisation d'une ressource TIC d'enseignement grec-plurilingue et son expérimentation dans les classes alémaniques de grec du secondaire II, canton de Berne, 2009-2010. Défense du mémoire de Master octobre 2010. Université de Fribourg (Berthele, directeur de mémoire)
- Noël, H.: Le « je collectif » dans la grande région de Shippagan : entre images et usages. (Thèse de MA). Université de Moncton (Duchêne, membre du jury)
- Singh-Tscherrig, L.: Mehrsprachig! Mit der „anderen“ Sprache. Lehrerblicke auf die Mehrsprachigkeit von Kindern mit Migrationshintergrund. Verteidigung Masterarbeit November 2010. Universität Freiburg (Berthele, Betreuer und Gutacher)
- Violette I.: Immigration francophone en Acadie du Nouveau-Brunswick : Langues et identités. Une approche sociolinguistique de parcours d'immigrants francophones à Moncton. (Doctorat). Université de Moncton (Duchêne, président du jury et rapporteur)

Peer Reviewing

- APPLES - Journal of Applied Language Studies (Berthele)
- Communication and Cognition (Conference) Neuchâtel (Berthele, Duchêne)
- Eurosla Yearbook (Berthele)
- International Journal of Bilingualism (Berthele)
- Language and Cognition (Berthele)
- Linguistik online (Berthele)
- Pluricentric Languages (Conference) Braga (Berthele)
- VALS-ASLA Bulletin (Duchêne, Studer)

8.

Affiliazioni

Affiliations

Mitgliedschaften

Membership

Commissioni/ commissions/ Kommissionen/ commissions

- COHEP: Arbeitsgruppe Interkulturelle Pädagogik (Duchêne)
- CRUS/COHEP: Programme doctoral en didactique disciplinaire (Duchêne / Berthele)
- Forum du bilinguisme Biel/Bienne : membre du Conseil de fondation (Duchêne)
- Forum Helveticum: Mitglied des Beirats im Projekt „Forum für sprachkulturelle Verständigung“ (Obermayer)
- GREL : Membre du Groupe de référence de l'enseignement des langues étrangères (Berthele)
- Passpartout Kanton Freiburg: Beirat (Duchêne)
- IDT (Int. Deutschlehrertagung) 2013: Mitglied wissenschaftliche Begleitgruppe (Studer)
- IRDP Institut de recherche et de documentation pédagogique : membre du Comité scientifique (Duchêne)
- Université/ HEP Fribourg : membre du groupe de travail « Elaboration du Master en didactique disciplinaire »/ « Didactique des langues étrangères » (Berthele, Duchêne, Studer)
- Vals-Asla, membre du Comité exécutif (Duchêne) et réviseur (Berthele, Duchêne)

Affiliazioni/ affiliations/ Mitgliedschaften/ membership

- APEPS/ ARGEFMUS Association pour le Développement de l'enseignement plurilingue en Suisse/ Arbeitsgemeinschaft zur Förderung des mehrsprachigen Unterrichts in der Schweiz/ Associazione per lo sviluppo di un insegnamento plurilingue in Svizzera/ Association for Development of multilingual education in Switzerland
- Association Cercle d'amis Jean Widmer
- FLPF/ FPSF Forum Langues Partenaires Fribourg/

Forum Partnersprachen Freiburg

- Vals-Asla Vereinigung für Angewandte Linguistik in der Schweiz/ Association Suisse de Linguistique Appliquée/ Associazione Svizzera di Linguistica Applicata/ Associazium Svizra da Linguistica Applitgada/ Swiss Association for Applied Linguistics

9.

Rassegna stampa

Revue de presse

Pressespiegel

In the news

- 25.2.2010. Unterstädter Koblze. Gastkolumne R. Berthele, Freiburger Nachrichten
- 13.03.2010. Jean Widmer est toujours là. La Liberté
- 24.3.2010 Interview with R. Berthele on linguistic diversity in Switzerland and the 'problem' of Swiss German. World Radio Switzerland
- 25.03.2010. Babylone - A la frontière des langues. Radio Suisse Romande RSR
- 11.04.2010. Mehrsprachigkeit als Forschungsfeld. Südostschweiz am Sonntag
- 28.04.2010. Ist die Sprachenvielfalt mehr Last oder Lust. Südostschweiz Graubünden
- 7.05.2010. Integration erfordert gute Sprachkenntnisse. Südostschweiz Graubünden
- 20.05.2010. „Der Gemeinderat sträubt sich“. Freiburger Nachrichten
- Mai 2010. A la vivante mémoire du Professeur Jean Widmer. Spectrum Journal de l'Université FR no. 3
- 28.05.2010: Schweizerdeutsch verstehen. drs1 treffpunkt
- 4.06.2010. Verabschiedung der Verordnung über die Landessprachen und die Verständigung zwischen den Sprachgemeinschaften. admin.ch Online
- 4.06.2010. Verabschiedung der Verordnung über die Landessprachen und die Verständigung zwischen den Sprachgemeinschaften. edi.admin.ch Online
- 4.06.2010. Verordnung über die Landessprachen und die Verständigung zwischen den Sprachgemeinschaften. Medienkonferenz des Bundesrates, tv.admin
- 4.06.2010. Communiqué de presse : Adoption de l'ordonnance sur les langues nationales et la compréhension entre les communautés linguistiques. Département fédéral de l'intérieur
- 4.06.2010. Medienmitteilung: Verabschiedung der Verordnung über die Landessprachen und die Verständigung zwischen den Sprachgemeinschaften. Eidgenössisches Departement des Innern
- 4.06.2010. Communiqué de presse : Le Conseil d'Etat se réjouit d'accueillir le Centre de compétence national du plurilinguisme. Etat de Fribourg
- 4.06.2010. Medienmitteilung: Das Nationale Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit kommt nach Freiburg. Staat Freiburg
- 4.06.2010. L'Institut de plurilinguisme de Fribourg nommé Centre national de compétence scientifique. SCM, Université de Fribourg
- 4.06.2010. Pressecommuniqué Universität /PH Freiburg: Freiburger Institut für Mehrsprachigkeit wird nationales Kompetenzzentrum. SCM, Universität Freiburg
- 4.06.2010. Le Conseil fédéral a adopté des mesures pour la défense des langues nationales. RSR La Première.
- 4.06.2010. Das Institut für Mehrsprachigkeit der Uni FR wird zum nationalen Kompetenzzentrum erklärt. TeleBärn News
- 5.06.2010. Des quotas de Romands dans l'administration fédérale. Tribune de Genève
- 5.06.2010. Des quotas de Romands dans l'administration. 24 heures
- 5.06.2010. Bedeutsamer Auftrag des Bundesrates an das Institut für Mehrsprachigkeit. Freiburger Nachrichten
- 5.06.2010. Minorités linguistiques mieux représentées. L'Express édition complète
- 5.06.2010. Minorités linguistiques mieux représentées. Journal du Jura
- 5.06.2010. A nous le plurilinguisme! La Gruyère
- 5.06.2010. Fribourg, ce champion du plurilinguisme. La Gruyère
- 5.06.2010. Fribourg promu tour de Babel de la Suisse. La Liberté
- 5.06.2010. Vent plurilingue sur la Berne fédérale. Le Temps
- 5.06.2010. Renforcement des Latins. Le Nouvelliste
- 5.06.2010. Verständigung zwischen den Sprachgemeinschaften fördern. Neue Zürcher Zeitung
- 5.06.2010. Centro di competenza sul plurilinguismo. RSI Rete Uno
- 5.06.2010. Angemessene Vertretung der Sprachgemeinschaften. Schaffhauser Nachrichten
- 6.06.2010. 15 Mio. für die schweizerische Sprachkultur. Fricktal24 Online

- 7.06.2010. Das Nationale Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit kommt nach Freiburg. admin.fr.ch Online
- 7.6.2010. Une décision réjouissante. Journal de Jura Online
- 8.06.2010. Biel wird wichtiger Partner. Bieler Tagblatt
- 8.06.2010. Nationales Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit. Der Murtenbieter
- 17.6.2010. Die Burka, die Vuvuzela und die Dialektwelle. Gastkolumne R. Berthele, Freiburger Nachrichten
- 18.06.2010. Chur und Freiburg als Team. Bündner Tagblatt
- 18.06.2010. Plurilinguisme: les limites de la recherche. L'Objectif
- 22.06.2010. Eine Lanze für das Italienische. Bieler Tagblatt.
- 22.06.2010. Sprachengesetz: Eine Lanze für das Italienisch. Freiburger Nachrichten
- 28.06.2010. Rätoromanisch im Röstigraben. Neue Zürcher Zeitung
- 9.09.2010. Netzwerktagung zum zweisprachigen Unterricht. Mitteilungsblatt Bildungs- und Kulturdepartement Luzern
- 15.9.2010. Débat sur le plurilinguisme. Radio Fribourg, émission „C'est à dire“, avec la participation de R. Berthele
- 7.10.2010. Völkerverbindende Wahlarithmetik. Gastkolumne R. Berthele, Freiburger Nachrichten
- 19.10.2010. Interview avec R. Berthele sur les langues en Suisse. RSR la première, « On en parle »
- 10.11.2010. Netzwerktagung zum zweisprachigen Unterricht. Basellandschaftliche Schulnachrichten
- 21.11.2010. Wieviel Mundart braucht die Schweiz? Presse TV, Sonntagsblick-Standpunkte mit R. Berthele
- 27.11.2010. Pour grader à l'armée, apprenez l'allemand. La Liberté
- 27.11.2010. Pour grader à l'armée, apprenez l'allemand. Le Nouvelliste
- 27.11.2010. Auf dem Weg zu einer „Hors-sol-Armee“. Tages-Anzeiger
- 27.11.2010. Les latins victimes de la germanisation. Le Quotidien Jurassien
- Bulletin SAGW 3/2010. Kurzinterview: Nationales Kompetenzzentrum für Mehrsprachigkeit (Freiburg/Fribourg)
- DLV Aktuell 1/2010. Plurilinguisme et Logopédie. DLV Aktuell, pp. 7-8.

10.

Lo staff

Personnes

Personen

People

Consiglio d'Istituto/ Conseil de l'Institut/ Institutsrat/ council

- Prof. Dr. Pascale Marro (présidente), rectrice, HEP Fribourg
- Prof. Dr. Winfried Kronig (Vizepräsident), Universität Freiburg
- Loyse Ballif, Haute Ecole pédagogique de Fribourg
- Joseph Catillaz, Pädagogische Hochschule Freiburg
- Prof. Dr. Helen Christen, Universität Freiburg
- Cornelia Gick, Universität Freiburg
- Prof. Dr. Thomas Hunkeler, vicerecteur, Université de Fribourg

Consiglio direttivo/ Conseil de direction/ Direktionsrat/ board of directors

- Prof. Dr. Raphael Berthele, Universität Freiburg
- Prof. Dr. Alexandre Duchêne (directeur), Haute Ecole pédagogique de Fribourg
- Susanne Obermayer, Geschäftsführende Direktorin
- Prof. Dr. Thomas Studer, Universität Freiburg

Collaboratori / collaboratrices-teurs/ Mitarbeiter/innen/ staff

- Séverine Beaud, collaboratrice scientifique
- Alfonso Del Percio, Doktorand SNF
- Mi-Cha Flubacher, collaboratrice scientifique
- Fausta Genazzi, collaboratrice studentesca
- Mathilde Grousson, collaboratrice étudiante
- Melanie Kutz, studentische Mitarbeiterin
- Elio Lanari, wissenschaftlicher Mitarbeiter
- Annemarie Lazar, studentische Mitarbeiterin
- Peter Lenz, wissenschaftlicher Mitarbeiter
- Bernhard Lindt-Bangerter, wissenschaftlicher Mitarbeiter
- Liselotte Lutz, Sekretariat
- Martin Müller, Projektleiter
- Arthur Poget, doctorant FNS
- Lisa Singh-Tscherrig, wissenschaftliche Mitarbeiterin
- Lukas Wertenschlag, Projektleiter

Membri associati/ membres associés/ assoziierte Mitglieder/ associated members

Area Competenza plurilingue e contatto linguistico (R. Berthele):

Domaine Compétences plurilingues et contact de langues (R. Berthele):

Bereich Mehrsprachige Kompetenz und Sprachkontakt (R. Berthele):

Area Multilingual competence and language contact (R. Berthele):

- Prof. Dr. Helen Christen, Universität Freiburg, Philosophische Fakultät, Departement Sprachen und Literaturen, Germanistische Linguistik
- Prof. Dr. Georges Darms, Universität Freiburg, Philosophische Fakultät, Departement Sprachen und Literaturen, Rätoromanische Sprache und Literatur
- Prof. em. Dr. Walter Haas, Universität Freiburg, Departement Sprachen und Literaturen, Germanistische Linguistik
- Prof. Dr. Didier Maillat, Universität Freiburg, Philosophische Fakultät, Departement Sprachen und Literaturen, Englische Linguistik
- Prof. Dr. Corinne Rossari, Université de Fribourg, Faculté des lettres, Département Langues et littératures, linguistique française

Area Contesto sociale, istituzioni et politica (A. Duchêne):

Domaine Société, institutions et politique (A. Duchêne):

Bereich Gesellschaft, Institutionen und Politik (A. Duchêne):

Area Society, institutions and politics (A. Duchêne):

- Prof. Dr. Marco Borghi, Universität Freiburg, Rechtswissenschaftliche Fakultät, Departement für öffentliches Recht
- Prof. Dr. Esther Gonzalez Martinez, Université de Fribourg, Faculté des lettres, Département Sciences sociales, Domaine sociologie, politiques sociales et travail social
- Daniel Hofstetter, Pädagogische Hochschule Freiburg, Pädagogik der Vielfalt
- Prof. Dr. Winfried Kronig, Universität Freiburg, Philo-

sophische Fakultät, Departement für Heil- und Sonderpädagogik

- Prof. Dr. Tania Ogay, Université de Fribourg, Faculté des lettres, Département Sciences de l'éducation
- Prof. Dr. Damir Skenderovic, Université de Fribourg, Faculté des lettres, Département Sciences historiques, Domaine Histoire des sociétés modernes et contemporaines

Area L'apprendimento delle lingue, l'insegnamento, la valutazione et l'apprezzamento delle competenze (T. Studer):

Domaine Apprentissage des langues, enseignement et évaluation (T. Studer):

Bereich Spracherwerb, Unterricht, Beurteilung und Evaluation (T. Studer):

Area Language acquisition, teaching, testing and evaluation (T. Studer):

- Dr. Claudine Brohy, Universität Freiburg, Philosophische Fakultät, Sprachenzentrum
- Prof. Dr. Aline Gohard Radenkovic, Université de Fribourg, Faculté des lettres, Département langues et littératures, Domaine Plurilinguisme et didactique des langues étrangères
- Prof. em. Dr. Günther Schneider, Universität Freiburg, Philosophische Fakultät, Departement für Mehrsprachigkeits- und Fremdsprachenforschung
- Barbara Tschamer, Pädagogische Hochschule Freiburg, Mehrsprachigkeitsdidaktik
- Lorenz Wepf, Universität Freiburg, Philosophische Fakultät, Lehrerinnen- und Lehrerbildung, Sekundarstufe I



Contact - Kontakt

Istituto di plurilinguismo
www.istituto-plurilinguismo.ch

Institut de plurilinguisme
www.institut-plurilinguisme.ch

Institut für Mehrsprachigkeit
www.institut-mehrsprachigkeit.ch

Institute of Multilingualism
www.institute-multilingualism.ch

Rue de Morat 24
CH – 1700 Fribourg

T +41 (0)26 305 61 73/71
F +41 (0)26 305 71 19